



Sistema di Gestione della Responsabilità
Amministrativa
**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO**

Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA

Rev.

Data

Foglio

00

11/12/2025


1 di 71

Rev.	Data	Motivo Revisione	Emissione: Rappresentante Legale
0	11/12/2025	Prima Emissione	Ast Aeroservizi SpA

Ast Aeroservizi SpA

Indice del documento:

1. Definizioni	3
2. Introduzione al Decreto Legislativo 231/01	4
3. La punibilità della Società	5
4. Sanzioni previste in caso di Responsabilità da Reato	7
5. L'esimente da responsabilità derivante dall'adozione di modelli di organizzazione ex artt. 6 e 7 del d.lgs. 231/01.....	8
6. Ricognizione delle attività svolte	9
7. Obiettivi perseguiti con l'adozione del modello	12
8. Il Codice Etico	13
9. Il sistema organizzativo e normativo.....	14
10. Il sistema autorizzativo: Procure e Deleghe	15
11. Sistema di pianificazione e controllo	16
12. Il sistema informativo	16
13. Il sistema di comunicazione e formazione del personale	17
14. Metodologia utilizzata e struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo	18
15. Sull'applicabilità delle sanzioni interdittive.....	56
16. Funzioni del Modello.....	59
17. Diffusione del Modello e Formazione del personale	59
18. Organo di controllo del Modello: l'Odv.....	60
19. Requisiti ODV.....	61
20. Attività ODV	62
21. Flussi informativi verso l'Odv.	63
22. Segnalazioni ufficiose.....	64
23. Segnalazioni ufficiali	64
24. La conservazione delle informazioni relative all'attività dell'Organismo di vigilanza e controllo ed alle segnalazioni ricevute	65
25. Gestione Whistleblowing	65
26. Modalità di gestione delle risorse finanziarie.....	66
27. Selezione del personale.....	67
28. Selezione di collaboratori esterni e partner	67
29. Sistema Disciplinare: Principi generali	67
30. Elementi di controllo utili a prevenire reati di origine colposa.....	68
31. Gestione delle procedure	68
32. Allegati	71

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	3 di 71

Parte I

1. Definizioni

Le definizioni di seguito indicate trovano applicazione nella presente Parte Generale nonché nelle singole Parti Speciali, fatte salve le ulteriori definizioni contenute in queste ultime.

Aree a Rischio: le aree di attività di Ast Aeroservizi SpA nel cui ambito può configurarsi il rischio di commissione dei Reati previsti dal Decreto.

Codice Etico: il codice adottato dalla Società e approvato dall'organo amministrativo di Ast Aeroservizi SpA

Destinatari: gli Esponenti Aziendali, i Fornitori e i Partner di Ast Aeroservizi SpA

Dipendenti: i soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato con la Società.

D.Lgs. n. 231/2001 o il Decreto: il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

Enti: entità fornite di personalità giuridica o società e associazioni, anche prive di personalità giuridica (società di capitali, società di persone, consorzi, ecc.).

Esponenti Aziendali: amministratori, sindaci e Dipendenti della Società.

Fornitori: i fornitori di beni e servizi non legati a Ast Aeroservizi SpA da vincoli societari ed i prestatori d'opera, di natura non intellettuale, non legati alla Società da vincoli di subordinazione, ivi inclusi i consulenti.

Linee Guida: le linee guida adottate da associazioni rappresentative degli enti per la predisposizione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma terzo, del D.Lgs. n. 231/2001.

MOG: il modello di organizzazione, gestione e controllo – di cui al D.Lgs. n. 231/2001 – adottato da Ast Aeroservizi SpA


Organi Direttivi delle Società: gli organi societari delle Società che, nei diversi sistemi, hanno il medesimo ruolo di gestione ed amministrazione del consiglio di amministrazione.

Organismo di Vigilanza o **OdV:** l'organismo, di natura monocratica, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello

Organi Sociali: Assemblea, Revisore

P.A.: la pubblica amministrazione e, con riferimento ai reati nei confronti della pubblica amministrazione, i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio (es. i concessionari di un pubblico servizio).

Reati: le fattispecie di reato alle quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	4 di 71

2. Introduzione al Decreto Legislativo 231/01

In data 8 giugno 2001 è stato emanato – in esecuzione della delega di cui all’art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300 – il Decreto Legislativo n. 231 (dal titolo “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica*”), che ha inteso adeguare la normativa interna in materia di responsabilità ad alcune Convenzioni internazionali a cui l’Italia ha da tempo aderito.

Tale decreto ha introdotto la nuova disciplina della responsabilità amministrativa.

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano un regime di responsabilità a carico delle persone giuridiche in relazione a una serie di reati, commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte dei soggetti apicali o dei dipendenti, con conseguenze rilevanti anche sugli stessi enti, potenzialmente assoggettabili a sanzioni amministrative pecuniarie anche molto onerose e, in taluni casi, interdittive.

L’impianto normativo, nato sulla scia di una tendenza internazionale diretta alla prevenzione e repressione della *c.d. corporate criminality*, è teso a stimolare la creazione di una struttura di corporate governance e di meccanismi di controllo che consentano alle imprese di mitigare il rischio di commissione degli illeciti previsti.

Gli enti, infatti, possono essere esonerati dalla responsabilità prevista dal Decreto – evitando l’applicazione delle sanzioni – qualora dimostrino di aver adottato ed efficacemente attuato “modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire la commissione di reati della stessa specie di quello verificatosi”.

La riforma del diritto societario del 2003 ha elevato i principi di corretta amministrazione a clausola generale di comportamento degli amministratori (prima valevole solo per le società quotate).

In tal senso, lo si rileva dall’obbligo specifico di vigilanza sul rispetto di tali principi in capo al collegio sindacale (art. 2403 c.c.) e al consiglio di sorveglianza (art.2409-terdecies. comma 1, lett. c). Il Legislatore societario ha elevato altresì il format degli “adeguati assetti organizzativi” (artt.2381 e 2403 c.c.) a canone necessario di organizzazione interna dell’impresa, sul piano gestionale – amministrativo – contabile quale:


- strumento fondamentale di tracciabilità dei processi;
- criterio di valutazione di responsabilità di amministratori, dirigenti, organi preposti al controllo.

Le tecniche aziendalistiche escono quindi dalla sfera della *best practice* riferibile alle regole della organizzazione aziendale ed assurgono a regola generale di diritto comune.

In tema di adeguati assetti organizzativi, si può oggi affermare che i Modelli Organizzativi ex D.lgs 231/2001 sono ormai ascritti sistematicamente a quelle norme del diritto societario (ed in particolare al terzo ed al quinto comma dell’art. 2381 c.c. ed all’art. 2403 c.c.) che sanciscono il principio di “*adeguatezza nel governo societario*”.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce una tecnica di controllo della criminalità di impresa del tutto nuova, che affida all’organo giudicante una valutazione dell’adeguatezza organizzativa dell’ente.

Si evidenzia che anche gli enti la cui attività non sia ancora espressamente vincolata alla conformazione alla norma, possano oggi trovare stimolanti motivazioni nelle pronunce della giurisprudenza di merito,

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	5 di 71

la quale, ha già avuto modo di esprimersi ritenendo la sussistenza di uno specifico dovere in capo all'amministratore alla attivazione di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001.

3. La punibilità della Società

La norma prevede agli artt. 6 e 7 condizioni specifiche per l'esonero della società dalla responsabilità, distinguendo il caso del reato commesso dai soggetti in posizione apicale, dal caso del reato commesso da loro sottoposti.

Innanzitutto, occorre la commissione di un reato-presupposto da parte di uno dei seguenti soggetti qualificati:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e che svolgono, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso. Si tratta di soggetti che, in considerazione delle funzioni che svolgono, vengono denominati "apicali";
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti apicali: è prevalente l'orientamento secondo cui va attribuita preferenza anche in questo caso all'aspetto funzionale piuttosto che a quello dell'appartenenza formale del "sottoposto" all'ente: la responsabilità dell'ente sussisterebbe quindi anche nel caso di soggetti "esterni" allo stesso, purché ovviamente siano sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali.

In secondo luogo, l'ente può essere ritenuto responsabile dell'illecito se il reato è stato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio.


Se l'interesse manca del tutto perché il soggetto qualificato ha agito per realizzare un interesse esclusivamente proprio o di terzi, l'impresa non è responsabile. Al contrario, se un interesse dell'ente - sia pure parziale o marginale - sussisteva, l'illecito dipendente da reato si configura anche se non si è concretizzato alcun vantaggio per l'impresa, la quale potrà al più beneficiare di una riduzione della sanzione pecuniaria.

L'interesse ha un'indole soggettiva. Si riferisce alla sfera volitiva della persona fisica che agisce ed è valutabile al momento della condotta: la persona fisica non deve aver agito contro l'impresa. Se ha commesso il reato nel suo interesse personale, affinché l'ente sia responsabile è necessario che tale interesse sia almeno in parte coincidente con quello dell'impresa (cfr. anche Cass., V Sez. pen., sent. n. 40380 del 2012).

Per contro, il vantaggio si caratterizza come complesso dei benefici - soprattutto di carattere patrimoniale - tratti dal reato, che può valutarsi successivamente alla commissione di quest'ultimo (Cass., II Sez. pen., sent. n. 3615 del 2005).

Tuttavia, quando il catalogo dei reati-presupposto è stato esteso per includervi quelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies) e, più di recente, i reati ambientali (art. 25 undecies), si è posto un problema di compatibilità del criterio dell'interesse o vantaggio con i reati colposi.

La giurisprudenza di merito (Trib. Cagliari, sent. 13 luglio 2011) ha ritenuto che nei reati colposi l'interesse o vantaggio dell'ente andrebbero valutati con riguardo all'intera fattispecie di reato, non già rispetto all'evento dello stesso. Infatti, mentre nei reati-presupposto dolosi l'evento del reato ben può corrispondere all'interesse dell'ente, non può dirsi altrettanto nei reati-presupposto a base colposa, attesa la contro-volontà che caratterizza questi ultimi ai sensi dell'articolo 43 del codice penale.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	6 di 71

Per i reati in materia di salute e sicurezza difficilmente l'evento lesioni o morte del lavoratore può esprimere l'interesse dell'ente o tradursi in un vantaggio per lo stesso.

In questi casi, dunque, l'interesse o vantaggio dovrebbero piuttosto riferirsi alla condotta inosservante delle norme cautelari. Così, l'interesse o vantaggio dell'ente potrebbero ravvisarsi nel risparmio di costi per la sicurezza ovvero nel potenziamento della velocità di esecuzione delle prestazioni o nell'incremento della produttività, sacrificando l'adozione di presidi antinfortunistici.

Infine, occorre considerare che la responsabilità dell'ente può ricorrere anche se il delitto presupposto si configura nella forma del tentativo (art. 26, decreto 231), vale a dire quando il soggetto agente compie atti idonei in modo non equivoco a commettere il delitto e l'azione non si compie o l'evento non si verifica (art. 56 c.p.). L'ente tuttavia non risponde quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

È importante sottolineare che la responsabilità dell'ente può sussistere anche laddove l'autore dell'illecito abbia concorso nella sua realizzazione con soggetti estranei all'organizzazione dell'ente medesimo.


Diversi possono essere i settori di business nei quali può annidarsi più facilmente il rischio del coinvolgimento in concorso e quindi, ricorrendone i presupposti di interesse e/o vantaggio, dell'ente. In particolare, rilevano i rapporti connessi agli appalti e, in generale, i contratti di partnership.

Nell'ipotesi dei reati commessi dai soggetti in posizione apicale l'ente non può essere ritenuto responsabile qualora dimostri che:

- ✚ l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli verificatosi;
- ✚ abbia affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- ✚ gli autori del reato abbiano agito eludendo fraudolentemente il Modello di organizzazione e gestione adottato.

Il Decreto prevede che il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) debba rispondere alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi i Reati;
2. prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai Reati;
3. individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali Reati;
4. prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
5. introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	7 di 71

4. Sanzioni previste in caso di Responsabilità da Reato

L'accertamento della responsabilità prevista dal D.lgs. 231/2001 espone l'ente a diverse tipologie di sanzioni, di seguito esposte.

A. LE SANZIONI PECUNIARIE

La determinazione delle sanzioni pecuniarie irrogabili ai sensi del D.lgs. 231/01 si fonda su un sistema di quote. Per ciascun illecito, infatti, la legge in astratto determina un numero minimo e massimo di quote, sul modello delle cornici edittali che tradizionalmente caratterizzano il sistema sanzionatorio. L'art. 10 si limita a prevedere che il numero di quote non può mai essere inferiore a cento e superiore a mille e che l'importo delle singole quote può oscillare tra un minimo di circa 258,00 euro a un massimo di circa 1.549,00 euro.

Sulla base di queste coordinate il giudice, accertata la responsabilità dell'ente, determina la sanzione pecuniaria applicabile nel caso concreto.

La determinazione del numero di quote da parte del giudice è commisurata alla gravità del fatto, al grado di responsabilità dell'ente, all'attività eventualmente svolta per riparare le conseguenze dell'illecito commesso e per prevenirne altri. L'importo delle singole quote è invece fissato in base alle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, al fine di garantire l'effettività della sanzione.

B. LA CONFISCA DEL PREZZO O DEL PROFITTO DEL REATO

Nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

Quando non è possibile eseguire la confisca sui beni costituenti direttamente prezzo o profitto del reato, la stessa può avere ad oggetto somme di denaro, beni, o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

In via cautelare, può essere disposto il sequestro delle cose che, costituendo prezzo o profitto del reato o loro equivalente monetario, sono suscettibili di confisca.

C. LE SANZIONI INTERDITTIVE


Nei casi previsti dalla legge il giudice penale può applicare le sanzioni interdittive, particolarmente afflittive poiché colpiscono la stessa attività dell'ente.

A tal fine è necessaria anzitutto l'espressa previsione normativa della possibilità di comminare una sanzione interdittiva a seguito della commissione del reato presupposto in concreto realizzato.

Occorre, poi, che il reato dell'apicale abbia procurato all'ente un profitto di rilevante entità, che il reato del sottoposto sia stato determinato o agevolato da gravi carenze organizzative oppure che vi sia stata reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni interdittive possono consistere:

- a. nell'interdizione dall'esercizio dell'attività;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	8 di 71

- b. nella sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- c. nel divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- d. nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e. nel divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive possono trovare applicazione anche in fase cautelare.

Peraltro, le sanzioni interdittive non si applicano se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente ha riparato le conseguenze del reato.

In particolare, a tal fine, occorre che l'ente abbia: i) risarcito integralmente il danno ed eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si sia adoperato in tal senso; ii) adottato e attuato un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iii) messo a disposizione il profitto conseguito.

D. LA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA DI CONDANNA

Infine, se applica sanzioni interdittive, il giudice può anche disporre la pubblicazione della sentenza di condanna, misura capace di recare un grave impatto sull'immagine dell'ente.

5. L'esimente da responsabilità derivante dall'adozione di modelli di organizzazione ex artt. 6 e 7 del d.lgs. 231/01


La Società, tuttavia, non risponde se ha adottato le misure necessarie ad impedire la commissione di reati del tipo di quello realizzato.

In particolare, se il reato è commesso da soggetti apicali, l'ente non è responsabile se dimostra che:

- ✚ ha adottato ma anche efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e gestione idonei a impedire reati della specie di quello commesso (art. 6, comma 1, lett. a, decreto 231);
- ✚ ha istituito un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il quale abbia effettivamente vigilato sull'osservanza dei modelli;
- ✚ il reato è stato commesso per fraudolenta elusione dei modelli da parte del soggetto apicale infedele.

Quando il fatto è realizzato da un soggetto sottoposto, la pubblica accusa deve provare che la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza da parte degli apicali. Questi obblighi non possono ritenersi violati se prima della commissione del reato l'ente abbia adottato ed efficacemente attuato un modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (art. 7, comma 2).

Tale modello deve prevedere, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio. Dunque l'efficace attuazione del modello richiede: a) una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	9 di 71

violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;
 b) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Quanto alle caratteristiche dei modelli di organizzazione e gestione, essi ai sensi dell'art. 6 co. 2 devono rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le **attività** nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare **la formazione e l'attuazione delle decisioni** dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare **modalità di gestione delle risorse finanziarie** idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere **obblighi di informazione nei confronti dell'organismo** deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Ulteriori riferimenti per la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo

Ai requisiti previsti dallo stesso D.lgs. 231/01, si aggiungono fonti di diversa estrazione che hanno delineato le caratteristiche dei MOG e pertanto costituiscono un sicuro punto di riferimento per le attività di costruzione dello specifico Modello di organizzazione, gestione e controllo.


In particolare, devono essere richiamati:

- (1) **l'art. 30 del D.lgs. 81/08**, il quale introduce una serie di requisiti che vanno ad integrare quelli di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001 per le parti del Modello specificamente finalizzati alla prevenzione dei reati in materia di antinfortunistica e igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- (2) **la giurisprudenza rilevante** in materia, la quale, oltre a dettagliare i requisiti di cui sopra, è intervenuta a precisare i requisiti dell'interesse e vantaggio nonché gli elementi di cui tenere conto nella valutazione del rischio ed in particolare la storia dell'ente e l'analisi del contesto socio-economico di riferimento.
- (3) **con specifico riferimento alla prevenzione degli illeciti di cui all'art. 416bis**, la giurisprudenza e la prassi disponibili con riferimento al sistema delle misure di prevenzione di cui al D.lgs. 159/2011, c.d. "Codice Antimafia".

6. Ricognizione delle attività svolte

AST Aeroservizi S.p.A., partecipata da Azienda Siciliana Trasporti (AST), in qualità di Gestore Aeroportuale dello scalo di Lampedusa, è responsabile per quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1139/2018, dal Regolamento (UE) n. 139/2014, dal Regolamento (UE) n. 2148/2020, dal Codice della Navigazione e dagli Obblighi di Concessione, come previsto dallo stesso Codice della Navigazione. In particolare, la società è autorizzata da ENAC per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, comprensiva della progettazione, realizzazione, adeguamento, manutenzione e utilizzo degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tali attività, il tutto secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, inoltre:

- ✚ coordina e controlla le attività degli operatori privati presenti in aeroporto;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	10 di 71

- ✚ assicura l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri d'efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori assicurino le condizioni operative e di sicurezza adeguati agli standard fissati per lo scalo;
- ✚ individua adeguati standard minimi di sicurezza, efficienza, operatività e qualità, fissati in relazione alla tipologia ed alla entità di traffico dello scalo;
- ✚ predispone, in qualsiasi momento, in presenza di necessità di carattere normativo, procedurale o operativo, revisioni o aggiornamenti del funzionamento dello scalo aeroportuale, da sottoporre alla Direzione Aeroportuale ENAC per la relativa adozione;
- ✚ assegna le piazzole di sosta agli aeromobili ed assicura l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale operativo sui piazzali, al fine di non interferire con la movimentazione degli aeromobili;
- ✚ effettua la comunicazione ad ENAC e, nei casi specifici oggetto di apposite procedure/regole, ai vettori ed enti interessati, degli eventi che causano riduzione livello di servizio, interventi sull'area di movimento, presenza ostacoli e/o rischi per la navigazione aerea nell'ambito del sedime aeroportuale aperto al traffico aereo civile;
- ✚ verifica il rispetto delle prescrizioni indicate nel Regolamento di Scalo da parte degli operatori aeroportuali privati, proponendo ad ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni applicabili da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei ed aeroportuali.


Alcune attività/servizi previsti dai suddetti Regolamenti (UE) 139/2014 e 2148/2020 sono affidati a soggetti terzi, pubblici e/o privati, e/o coordinati attraverso la sottoscrizione di appositi accordi che ne regolano le attività e le modalità di erogazione. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tra i principali accordi sottoscritti, figurano:

- ✚ ENAV S.p.A. per la fornitura dei servizi di navigazione aerea, appropriati al livello di traffico e alle condizioni operative dell'aeroporto;
- ✚ C.N.VV.F. per il servizio di soccorso e lotta antincendio.

AST Aeroservizi S.p.A. è stata costituita nel giugno 1997 e ha la sua sede legale a Lampedusa, in Contrada Cala Francese, 92010 Lampedusa. La sede amministrativa si trova a Palermo, in Via Caduti Senza Croce, 28, 90146. La Società impiega personale in vari settori, tra cui amministrativo, operativo e commerciale, e unità di personale operativo presso i depositi avio e marittimi.

Il presente Modello Organizzativo ha lo scopo di illustrare la struttura organizzativa, i processi aziendali e le metodologie di pianificazione, esecuzione e controllo adottate da AST Aeroservizi S.p.A., al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento, soddisfazione del cliente e rispetto dei requisiti cogenti.

In conformità con la Determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 e con il d.lgs. 36/2023, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza completa e fa parte integrante del presente Modello.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	11 di 71

Ast Aeroservizi SpA è stata costituita nel giugno 1997 ed ha attualmente sede legale a Lampedusa, in Contrada Cala Francese, 92010 Lampedusa e la sede amministrativa si trova a Palermo, in Via Caduti Senza Croce, 28, 90146. La Società è costituita dipendenti aventi mansioni di ufficio nell'area amministrativa, operativa e commerciale e di unità di personale operativo presso i depositi avio e marittimi.

L'attività principale dell'azienda è la gestione totale dell'Aeroporto di Lampedusa, ivi compresa la fornitura di carburante a compagnie del trasporto pubblico che aerei privati.

Lo scopo del presente Modello organizzativo è quello di illustrare la struttura organizzativa, i processi aziendali e le metodologie di pianificazione, esecuzione e controllo, messe in atto dalla Ast Aeroservizi SpA, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento, soddisfazione del cliente, rispetto dei requisiti cogenti.


In attuazione della Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 e del D.lgs. 36/2023, il presente Modello Organizzativo incorpora e integra il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in coerenza con gli obblighi di legge previsti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

La società, qualificandosi come società a controllo pubblico indiretto ai sensi dell'art. 2359, comma 2, del Codice Civile, in quanto il controllo è esercitato tramite una società controllata, Azienda Siciliana Trasporti S.p.A. (a socio unico), riconosce la necessità di adottare misure efficaci per garantire l'osservanza delle normative che regolano la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Pertanto, il Modello risponde in modo integrato a tali esigenze, prevedendo che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sia una componente essenziale, direttamente connessa alla gestione della società. L'applicazione del Piano ha l'obiettivo di rafforzare la cultura aziendale basata sulla legalità e sull'integrità, nonché di garantire la trasparenza delle attività aziendali, in particolare per quanto concerne i contratti pubblici e la gestione delle risorse.

In linea con le disposizioni normative, il Modello prevede la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - gestore delle segnalazioni in materia di whistleblowing - che, all'interno della struttura aziendale, è incaricato di implementare, monitorare e verificare l'efficacia delle misure contenute nel Piano Triennale. Tale figura è fondamentale per garantire che gli obblighi di trasparenza e anticorruzione siano rispettati e per promuovere un approccio proattivo nella gestione dei rischi.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si configura come parte integrante e irrinunciabile del Modello Organizzativo, finalizzato a prevenire la commissione di reati, e risponde all'obiettivo di promuovere e garantire comportamenti trasparenti, responsabili e conformi alle normative anticorruzione in tutti i processi aziendali. Le misure di prevenzione e di trasparenza stabilite dal Piano Triennale sono applicabili in modo trasversale a tutte le attività della società, in particolare:

- ✚ L'adozione di misure organizzative per la prevenzione dei rischi di corruzione, con la definizione di procedure operative specifiche;
- ✚ La gestione dei rischi di corruzione, attraverso il monitoraggio costante e l'identificazione delle aree sensibili;
- ✚ L'introduzione di meccanismi di trasparenza, in linea con le disposizioni normative, per garantire la visibilità e l'accessibilità delle informazioni rilevanti;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	12 di 71

- ✚ La promozione di una cultura aziendale improntata all'integrità e alla legalità, attraverso la formazione continua dei dipendenti e la sensibilizzazione riguardo alle problematiche di corruzione.

L'ANAC ha adottato la determinazione in oggetto (n. 8 del 17 giugno 2015) *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"* che espressamente hanno previsto, anche per le società in controllo pubblico l'adozione di specifiche "misure organizzative per la prevenzione della corruzione" aventi i seguenti contenuti minimi:

- ✚ Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- ✚ Sistema di controlli; Codici di comportamento;
- ✚ Trasparenza;
- ✚ Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- ✚ Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- ✚ Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. Revolving doors);
- ✚ Formazione;
- ✚ Tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing);
- ✚ Rotazione o misure alternative;
- ✚ Monitoraggio.

Nella richiamata determinazione è stato altresì ribadito da ANAC l'obbligo di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione tra le figure interne all'azienda e l'applicazione degli obblighi sulla trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.


7. Obiettivi perseguiti con l'adozione del modello

Ast Aeroservizi SpA sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza delle proprie attività, a tutela dell'immagine e della propria posizione, ha ritenuto di procedere all'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/01.

Il Modello è stato predisposto da Ast Aeroservizi SpA tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del Decreto, le Linee Guida elaborate da Confindustria contenute nelle *"Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001"*.

Si tratta di:

- 1) Codice Etico;
- 2) Sistema organizzativo e normativo;
- 3) Sistema autorizzativo;
- 4) Sistema di pianificazione e controllo;
- 5) Sistema informativo;
- 6) Sistema di comunicazione e formazione del personale;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	13 di 71

- 7) Sistema disciplinare;
- 8) Elementi di controllo utili a prevenire reati colposi;
- 9) Organismo di Vigilanza;
- 10) Altri istituti di vigilanza e garanzia.

Alcune di queste componenti generali del modello, nella Parte Speciale del documento, sono richiamate per quelle espressioni particolari che realizzano una prevenzione specifica, cioè in corrispondenza di uno specifico rischio di reato in un determinato processo e/o area a rischio.

Ad esempio, del generale sistema organizzativo e normativo di seguito descritto, nella Parte Speciale è spesso richiamata la singola disposizione che realizza la prevenzione di un determinato reato in uno specifico processo.

Le altre componenti generali annoverate, pur in assenza di analitici richiami nella Parte Speciale, spiegano effetti virtuosi per la compliance aziendale, concorrendo a definire uno scenario complessivo di organizzazione, gestione e controllo.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della società, affinché gli stessi seguano, nell'espletamento delle proprie attività comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati.

8. Il Codice Etico


La componente più generale del sistema di controllo di Ast Aeroservizi SpA va individuata nei principi etici organicamente raccolti nel Codice Etico, adottato dalla Società.

Il Codice è dotato dei contenuti indicati dalle Associazioni di categoria e vi rientrano sia l'integrità e la responsabilità negli affari che precetti comportamentali che evocano situazioni più concrete.

In entrambi i casi, il Codice segna la chiara posizione istituzionale di intolleranza aziendale e avversione verso comportamenti illeciti, ancorché vantaggiosi per l'Azienda, e assiste la scelta del dipendente e della parte interessata di non eseguire eventuali ordini in tal senso.

Il Codice Etico, oltre a considerare l'integrità quale elemento del patrimonio aziendale, vieta comportamenti dai quali possa derivare un ingiusto profitto alla Società, a danno dello Stato o di altro ente pubblico.

Inoltre, nel disciplinare i rapporti con le istituzioni e la P.A., precisa che tali rapporti non debbano essere fondati su promesse, elargizioni di denaro, concessioni di beni in natura, per promuovere l'attività dell'Azienda per difendere le sue posizioni di mercato. Il Codice Etico, allegato al presente Modello, è rivolto a tutti i soggetti legati direttamente da un rapporto di lavoro con la società. Detto Codice si estende anche ad amministratori, sindaci, consulenti, collaboratori, procuratori e terzi che possono svolgere attività per conto della società. Il Codice è, pertanto, direttamente applicabile anche a quei soggetti nei cui confronti il rispetto dei principi etici può essere contrattualmente pattuito. È responsabilità dell'Organismo di Vigilanza individuare e valutare, l'opportunità dell'inserimento di

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	14 di 71

specifiche clausole nei contratti che regolamentano il rapporto con detti soggetti, alla luce delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento e l'osservanza del Codice Etico, rispetto alle attività specifiche della società, provvedendo a comunicare tempestivamente all'organo amministrativo, per il dovuto seguito, ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento.

Eventuali dubbi sull'applicazione dei principi e delle regole contenute nel Codice Etico, devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice o di altri eventi suscettibili di alterarne la portata e l'efficacia, è obbligato a darne pronta segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

L'inosservanza dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel Sistema Disciplinare aziendale previsto dal Modello.

È, inoltre, esplicito il divieto di produrre documenti e/o dati falsi (o alterati) e di omettere informazioni dovute. Al Codice è stata data ampia diffusione cartacea e informatica (sul sito internet) all'interno e all'esterno dell'Azienda.

9. Il sistema organizzativo e normativo

Ast Aeroservizi SpA è dotata di un sistema organizzativo e normativo articolato su quattro elementi:

- architettura organizzativa (organigramma);
- aree di responsabilità;
- titolarità delle strutture aziendali;
- disciplina delle attività.

Il sistema sopra esposto viene definito attraverso le seguenti categorie di disposizioni:

- disposizioni di struttura;
- disposizioni di titolarità;
- norme comportamentali.


Tale articolazione permette di distinguere in maniera immediata le funzioni dedicate alle attività di vendita, produzione, manutenzione e distribuzione, ecc.. anche ai fini della rendicontazione delle attività svolte e dei relativi costi.

Ast Aeroservizi SpA si impegna a gestire un aggiornato FUNZIONIGRAMMA al presente Modello di organizzazione, e ad inviarlo all'Organismo di Vigilanza ad ogni modifica apportata.

Le disposizioni organizzative (che formalizzano l'organigramma, le aree di responsabilità e le sedi di lavoro) sono emesse dall'organo amministrativo in base al livello organizzativo di specifico interesse.

Le disposizioni di titolarità, che formalizzano la responsabilità di strutture e posizioni, come Ordini di Servizio (OdS) sottoscritti dall'organo amministrativo.

Le norme comportamentali sono formalizzate da OdS e hanno per oggetto procedure operative.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	15 di 71

Il sistema di norme aziendali è articolato su più livelli: dalle procedure operative e di dettaglio, fino alla modulistica per le registrazioni.

La conoscibilità di tutti i documenti sopra individuati è assicurata dalla loro pubblicazione sul sito intranet, cui dovrà poter accedere tutto il personale di Ast Aeroservizi SpA, e dal loro inoltrare (via e-mail) a liste di destinatari interessati.

10. Il sistema autorizzativo: Procure e Deleghe


La Società adotta un sistema autorizzativo basato su chiarezza nella attribuzione dei poteri, separazione delle funzioni, tracciabilità delle decisioni e coerenza tra responsabilità organizzative e poteri conferiti. Solo i soggetti formalmente investiti di procura o delega possono assumere impegni verso terzi in nome e per conto della Società.

Lo Statuto prevede che l'Organo Amministrativo possa nominare direttori generali, amministrativi e tecnici, definendone mansioni e poteri, nonché procuratori per singoli affari o categorie di affari. La rappresentanza esterna della Società può essere attribuita sia per singoli affari, sia in forma permanente in relazione a responsabilità organizzative durature.

Il conferimento delle procure segue un processo strutturato, articolato nelle seguenti fasi: definizione della proposta di conferimento; verifica legale della coerenza dei poteri attribuiti; adozione formale dell'atto di procura; trasmissione all'interessato; accettazione dei poteri conferiti; registrazione presso la struttura amministrativa competente; informativa all'Organismo di Vigilanza (OdV). Ogni procura o delega deve essere coerente con la posizione gerarchico-funzionale del delegato, con la disponibilità delle risorse necessarie e con l'obbligo di vigilanza residuale del delegante.

In particolare, il Direttore Generale, quale titolare della procura generale, detiene il potere di rappresentare la Società sia formalmente che processualmente e esercita poteri gestori e rappresentativi ampi e continuativi, comprendenti: operazioni su conti correnti e uffici postali, pagamenti e incassi, emissione e girata di assegni, riscossione di crediti, gestione di depositi e cauzioni; stipula di contratti e assunzione di obbligazioni, anche derivanti da gare pubbliche, con un limite massimo di € 2.000.000,00 per singolo contratto o per contratti collegati, e con durata inferiore a nove anni, previa comunicazione all'Amministratore Unico; gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le autorità, inclusa la possibilità di proporre istanze, opposizioni, ricorsi e reclami; rappresentanza legale della Società, con facoltà di nominare o revocare legali; gestione dei rapporti di lavoro e poteri disciplinari; responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente, sicurezza dei terzi e dei passeggeri; gestione del trattamento dei dati personali; definizione e liquidazione di sinistri con facoltà di nominare periti, medici, legali e arbitri. Tali poteri devono essere esercitati secondo criteri di sana gestione, con obbligo di comunicazione e reporting all'Organo Amministrativo nei casi previsti e nel rispetto delle norme vigenti.

I soggetti titolari di procure e deleghe garantiscono flussi informativi verso l'Organo Amministrativo e l'OdV, assicurando trasparenza, controllo e presidio dei rischi rilevanti ai fini del d.lgs. 231/2001.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	16 di 71

11. Sistema di pianificazione e controllo

La pianificazione e il controllo della gestione aziendale sono realizzati attraverso due strumenti principali, riferiti a diversi orizzonti temporali:

- la pianificazione ed il monitoraggio (di medio-lungo termine);
- la programmazione e il controllo (di breve termine).

La pianificazione esprime l'esplicazione delle strategie aziendali attraverso la definizione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di medio/ lungo termine e si concretizza nella redazione di piani industriali con proiezioni temporali di tre/cinque anni.

Il successivo monitoraggio dei risultati raggiunti si conclude con la loro presentazione al vertice aziendale.

Nella programmazione, coerentemente con gli obiettivi di medio e lungo periodo, viene definito l'impiego delle risorse a breve termine; essa si concretizza nella redazione del budget-bilancio previsionale annuale.

Il successivo controllo di gestione serve a valutare gli scostamenti dei risultati dalle previsioni e quindi fornire feed back al vertice aziendale.

Alla programmazione e al controllo, nel presente documento, è stato riconosciuto un ruolo particolarmente significativo nella prevenzione dei reati presupposto. Pertanto, di seguito, si riporta una breve descrizione della loro articolazione.

a) La programmazione

La programmazione trova espressione nella definizione del budget della Società annualmente e nel suo aggiornamento, qualora necessario, attraverso riprevisioni effettuate con cadenza semestrale.

La definizione del budget (e delle successive riprevisioni) è strutturata attraverso l'attribuzione di costi e ricavi (per natura) alle diverse linee di business, aggregando quindi gli stessi dati per unità elementari di controllo.


b) Il controllo

L'attività di controllo avviene annualmente per la verifica degli scostamenti tra consuntivo e budget, e semestralmente, per l'elaborazione delle riprevisioni a finire. Tale processo è finalizzato a fornire informazioni al vertice sugli scostamenti tra gli obiettivi pianificati ed i risultati conseguiti.

L'output del controllo è costituito da periodici documenti di sintesi, che rappresentano l'andamento dei principali fenomeni gestionali e contengono eventuali proposte di azioni correttive utili ad avvicinare i risultati agli obiettivi prefissati.

12. Il sistema informativo

L'articolazione organizzativa ed il sistema procedurale devono trovare riscontro in un sistema informatico in grado di garantire l'identificazione di chi svolge determinate attività e, dove necessario, la segregazione delle funzioni aziendali.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	17 di 71

La Società è dotata di un sistema informativo che concorre al tracciamento delle operazioni compiute, all'integrità dell'informazione, all'osservanza delle disposizioni vigenti, al rispetto dei livelli autorizzativi e decisionali.

Si tratta di risultati associabili a molteplicità di accorgimenti adottati sul principale strumento del sistema informativo: il circuito informatico.

Tra questi:

- la tutela dalle intrusioni;
- la profilazione degli accessi;
- la tracciabilità degli accessi e delle modifiche;
- gestione log access e registrazione semestrale log A.d.S.;
- l'immodificabilità dei "dati di base";
- la conservazione e archiviazione dei dati;
- le garanzie sulle interfacce che veicolano informazioni da un sistema all'altro;
- la modulabilità, in base alle esigenze, dei livelli aggregativi delle informazioni.

13. Il sistema di comunicazione e formazione del personale

La Società gode di un sistema di comunicazione interna, veicolata dai sistemi informatici, che assicura la diffusione capillare di molteplici messaggi.

La Società utilizza sistemi informatici che - a prescindere dalle esigenze per le quali sono stati implementati - realizzano la diffusione di informazioni e contribuiscono ad un generale clima di controllo interno e trasparenza anche verso l'esterno.

La politica comunicativa adottata da Ast Aeroservizi SpA vede come cruciale l'esigenza di diffondere la cultura del controllo come strumento di prevenzione e/o repressione di comportamenti illeciti.

Infatti, nella comunicazione istituzionale ai dipendenti sono individuabili almeno tre elementi di significativo rilievo in tal senso:


- la diffusione del Codice Etico e la sua pubblicazione sul sito internet di Ast Aeroservizi SpA;
- la pubblicazione di tutte le norme interne vigenti;
- la predisposizione di un indirizzo e-mail specifico dell'OdV, nel rispetto dei costanti flussi informativi verso l'OdV previsti dal D.Lgs. n. 231/01

Inoltre, il presente documento deve essere pubblicato, sul sito web aziendale.

Relativamente alla formazione del personale, ad essa è riconosciuta una forte valenza per la prevenzione dei reati.

Di conseguenza, oltre ad adempiere agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro, la Società svolgerà anche un'attività di sensibilizzazione riferita al Decreto di riferimento, in particolare per il personale operante nelle aree ritenute a rischio.

Infine, a tutto il personale sarà segnalata l'approvazione del presente documento, anche al fine di renderlo fruibile al personale privo di specifiche competenze giuridiche.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
		Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	18 di 71

14. Metodologia utilizzata e struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo

Il processo di definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo si è articolato principalmente in due fasi:

a) Mappatura ed analisi delle attività sensibili

Tale attività presuppone un'analisi attenta dell'attività d'impresa, mediante analisi del contesto esterno ed interno all'ente organizzativo.

Da un punto di vista del contesto interno è stata effettuata una precisa analisi del perimetro aziendale, inteso anche in senso prettamente economico-finanziario. L'analisi funzionale ha poi richiesto l'aggiornamento dell'organigramma da parte della funzione aziendale a cui è affidato il SGQ.

L'analisi documentale ha avuto oggetto l'intero sistema di gestione qualità aziendale, rispetto alla quale è stata ottenuta la relativa certificazione secondo la norma ISO 9001:2015.

Le singole interviste a dipendenti e Soggetti apicali, sono state volte ad individuare le aree a rischio reato cui segue l'individuazione delle possibili modalità, la determinazione delle probabilità e la valutazione dell'impatto del reato medesimo.


L'individuazione delle aree a Rischio viene effettuata per classe di reati individuando nelle singole Direzioni i processi aziendali rispetto ai quali siano astrattamente configurabili le fattispecie di reato ("reati presupposto") previsti dal Decreto e le modalità e probabilità di commissione di un reato.

In particolare, la metodologia utilizzata per lo sviluppo di quanto sopra descritto prevede la creazione di un vero e proprio sistema di *risk assessment e risk management*. La rivalutazione dell'identificazione e analisi del rischio (Risk Assessment) è condotta annualmente utilizzando tutte le informazioni raccolte nell'ambito delle attività di audit.

Qualora nel corso dell'anno si registrassero eventi significativi per il presente sistema di gestione la rivalutazione del rischio deve essere tempestivamente rielaborata alla luce delle informazioni raccolte sulle cause ed effetti del menzionato evento.

Enterprise risk management



	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	19 di 71

Nello specifico, ad ogni tipologia di reato e di attività sensibile è stato associato un rating di rischio derivante dall'analisi e mitigazione del rischio sulla base:

- dell'attività svolta
- del contesto di riferimento (interno ed esterno anche tramite richiami alla casistica esistente)
- del potenziale interesse o vantaggio dell'ente.

Una volta assegnato il rating di rischio, si è proceduto alla c.d. "gap analysis", finalizzata ad evidenziare il sistema di controllo vigente e le azioni di miglioramento da introdurre al fine di raggiungere un adeguato livello di prevenzione.

Quanto al sistema dei controlli, costituiscono, con uguale rilevanza, componenti dello stesso:

- A. Il sistema di controlli incrociati tramite segregazione di funzioni, come previsto dalle procedure esistenti o da specifici protocolli riportati nel Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001;
- B. La presenza di flussi informativi qualificati, anche preventivi, nei confronti dell'Organismo di vigilanza e controllo (per flussi qualificati si intendono flussi informativi a contenuto determinato e specificamente previsti dalle procedure);
- C. La validazione dei processi decisionali o operativi da parte di soggetti esterni all'uopo specificamente incaricati e dotati di specifiche competenze attinenti al contenuto dell'operazione di volta in volta rilevante.

Da un punto di vista metodologico, il processo di risk assesment si è svolto nei seguenti termini:

1. **Mappatura reati:** trattasi di uno schema di sintesi per l'Alta Direzione, utile a fornire un quadro di immediata percezione, sensibilizzazione e coinvolgimento al tema della responsabilità amministrativa da reato di Ast Aeroservizi SpA;
2. **Applicabilità reati presupposto:** trattasi di uno schema di sintesi volto in particolare a rappresentare l'esclusione di applicabilità di taluni reati alla società;
3. **Gap analysis:** trattasi una valutazione del rischio "231".

**Risk Assessment
Mappatura reati**

Reati contro la pubblica amministrazione		Crimini informatici	Criminalità organizzata	Crimini Societari		Crimini finanziari
Art.24	Art. 25	Art. 24 bis	Art. 24-ter	Art. 25-ter	Art. 25- octies	Art. 25-sexies
Malversazione in danno dello Stato	Concussione	Documenti informatici	Associazione di tipo mafioso anche straniera	False comunicazioni sociali	Ricettazione	Abuso di informazioni privilegiate
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Corruzione per l'esercizio della funzione	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Associazione per delinquere	Fatti di lieve entità	Riciclaggio	Manipolazione del mercato
Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	Scambio elettorale politico-mafioso	False comunicazioni sociali delle società quotate	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Divieto di manipolazione del mercato
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Circostanze aggravanti	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Sequestro di persona a scopo di estorsione	Impedito controllo	Autoriciclaggi o	Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico	Corruzione in atti giudiziari	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Indebita restituzione di conferimenti	/	/
Frode nelle pubbliche forniture	Induzione indebita a dare o promettere utilità	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Associazione di tipo mafioso anche straniera	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	/	/
Frode ai danni del Fondo	Corruzione di persona	Danneggiamento di informazioni,	Associazione per delinquere	Illecite operazioni	/	/

Reati contro la pubblica amministrazione		Crimini informatici	Criminalità organizzata	Crimini Societari		Crimini finanziari
Art.24	Art. 25	Art. 24 bis	Art. 24-ter	Art. 25-ter	Art. 25-octies	Art. 25-sexies
europeo agricolo	incaricata di un pubblico servizio	dati e programmi informatici		sulle azioni o quote sociali o della società controllante		
/	Pene per il corruttore	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	Scambio elettorale politico-mafioso	Operazioni in pregiudizio dei creditori	/	/
/	Istigazione alla corruzione	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Sequestro di persona a scopo di estorsione	Omessa comunicazione del conflitto d'interessi	/	/
/	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Formazione fittizia del capitale	/	/
/	Traffico di influenze illecite	Frode informatica del certificatore di firma elettronica	Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	/	/

Reati contro la pubblica amministrazione		Crimini informatici	Criminalità organizzata	Crimini Societari		Crimini finanziari
Art.24	Art. 25	Art. 24 bis	Art. 24-ter	Art. 25-ter	Art. 25-octies	Art. 25-sexies
/	Peculato (limitatamente al primo comma dell'art. 314 c.p.)	Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110	Corruzione tra privati	/	/
/	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	Documenti informatici	/	Istigazione alla corruzione tra privati	/	/
/	Abuso d'ufficio	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	/	Illecita influenza sull'assemblea	/	/
/	/	Estorsione - Art. 629, comma 3, c.p. -	/	/	/	/

**Risk Assessment
Mappatura reati**

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-querter. 1	Art. 25-bis	Art. 25-querter	Art. 25-decies
Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	Art. 171 comma 1 lett. a) bis e comma 3 Legge sul diritto d'autore - Messa a disposizione del pubblico, attraverso l'immissione in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998)	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Turbata libertà dell'industria o del commercio	Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	Art. 171-bis L.A. - Abusiva duplicazione, distribuzione ed altre attività concernenti programmi per elaboratore e non contrassegnati dal marchio SIAE	Prostituzione e minorile	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998)	/	/	Falsificazione di monete, spendita e introduzione e nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
Frodi contro le industrie nazionali	Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	Art. 171-ter L.A. - Abusiva duplicazione, riproduzione ed altre attività di un'opera dell'ingegno, di un'opera letteraria	Pornografia minorile	/	/	/	Spendita e introduzione e nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)	Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis.1 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018]	/
Frode nell'esercizio del commercio	Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	Art. 171-septies L.A. - Reati commessi dal produttore	Detenzione di materiale pornografico	/	/	/	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)	Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)	/
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Contrabbando nelle zone extra-doganali	Art. 171-octies L.A. - Rifiuto di rispondere al giudice in merito	Pornografia virtuale	/	/	/	Falsificazione di valori di bollo, introduzione e nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione e di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali		Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione e minorile	/	/	/	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)	Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater. 1) [introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015]	/
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Contrabbando nei depositi doganali		Tratta di persone	/	/	/	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione		Acquisto e alienazione di schiavi	/	/	/	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)	Finanziamento di condotte e con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.)	/
/	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti		Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	/	/	/	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)	Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.)	/
/	Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea		Adescamento di minorenni	/	/	/	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	Condotte e con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
/	Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	/	/	/	/	/	/	Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)	/
/	Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	/	/	/	/	/	/	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)	/
/	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	/	/	/	/	/	/	Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.)	/
/	Altri casi di contrabbando	/	/	/	/	/	/	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
/	Circostanze aggravanti del contrabbando	/	/	/	/	/	/	Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.) [introdotto dal D.Lgs. 21/2018]	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25-quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25-quater	Art. 25-decies
/	/	/	/	/	/	/	/	Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)	/

Produzione e Commercio			Reati contro la persona				Crimini contro lo Stato e pubblica fede		
Art. 25 bis	Art. 25-sexiesdecies	Art. 25-novies	Art. 25-quinquies	Art. 25-duodecies	Art. 25-terdecies	Art. 25- quater. 1	Art. 25-bis	Art. 25- quater	Art. 25- decies
/	/	/	/	/	/	/	/	Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5)	/
/	/	/	/	/	/	/	/	Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2)	/

Ast Aero

**Risk Assessment
Mappatura reati**

Salute e Sicurezza	Ambiente	Crimini tributari
Art. 25-septies	Art. 25-undecies	25-quinquiesdecies
Lesioni personali colpose	Inquinamento ambientale	Art. 2, co. 1, d.lgs. 74/2000, delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
Omicidio colposo	Disastro ambientale	2, co. 2-bis, d.lgs. 74/2000, delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
/	Delitti colposi contro l'ambiente	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
/	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
/	Circostanze aggravanti	Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili
/	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
/	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	/
/	Scarico illecito di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose e/o superanti i valori limite stabiliti dalla legge e/o dalle autorità competenti	/
/	Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel suolo e nelle acque sotterranee	/
/	Scarico illecito nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili di sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento	/
/	Gestione non autorizzata di rifiuti	/
/	Realizzazione e gestione non autorizzata di discarica	/
/	Miscelazione di rifiuti pericolosi	/
/	Deposito temporaneo di rifiuti pericolosi	/
/	Combustione illecita di rifiuti	/

Salute e Sicurezza	Ambiente	Crimini tributari
Art. 25-septies	Art. 25-undecies	25-quinquiesdecies
/	Omessa bonifica di siti inquinati e mancata comunicazione dell'evento inquinante	/
/	Falsità nella predisposizione di certificati di analisi dei rifiuti	/
/	Traffico illecito di rifiuti	/
/	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	/
/	Indicazione di false informazioni nell'ambito del sistema di tracciabilità dei rifiuti;	/
/	Trasporto di rifiuti privo di documentazione SISTRI	/
/	Trasporto di rifiuti accompagnato da documentazione SISTRI falsa o alterata	/
/	Violazione dei valori limite di emissione e delle prescrizioni stabilite dalle disposizioni normative o dalle autorità competenti	/
/	Art. 1, comma 1 e 2; art. 2, comma 1 e 2; art. 6 comma 4 e art. 3 bis comma 1 della Legge 150/1992 - Reati relativi al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché i reati relativi alla violazione di norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica	/
/	Art. 3 comma 6 della Legge 28 dicembre 1993 n. 549 recante "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" - Violazione delle disposizioni relative alla produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive dell'ozono;	/
/	Art. 8, comma 1 e comma 2; art. 9 comma 1 e comma 2, D.Lgs. 202/2007 - Inquinamento doloso o colposo provocato dalle navi	/
/	Art 452-septies - Impedimento del controllo	/
/	Art 452-terdecies - Omessa bonifica	/

Salute e Sicurezza	Ambiente	Crimini tributari
Art. 25-septies	Art. 25-undecies	25-quinquiesdecies
/	Art 452-quaterdecies - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	/
/	Art. 255-bis d.lgs. 156/06 - Abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari	/
/	Art. 255-ter d.lgs. 156/06 - Abbandono di rifiuti pericolosi	/
/	Art. 259-ter d.lgs. 156/06 - Delitti colposi in materia di rifiuti	/

Ast Aeroservizi SpA

Risk assessment
Applicabilità reati presupposto

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
Reati contro la pubblica amministrazione	24	316 bis	Malversazione in danno dello Stato	✓
		316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	✓
		640, comma 2, n. 1	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee	✓
		640-bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	✓
		640-ter	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico	✓
		356	Frode nelle pubbliche forniture	✓
		art. 2. L. 23/12/1986, n.898)	Frode ai danni del Fondo europeo agricolo	X Estraneità dall'ambito operativo
		317	Concussione	✓
		318	Corruzione per l'esercizio della funzione	✓
		319	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	✓
			Circostanze aggravanti	✓
		319-ter, co.1	Corruzione in atti giudiziari	✓
		319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità	✓
		25	320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
	321		Pene per il corruttore	✓
	322		Istigazione alla corruzione	✓
	322-bis		Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	✓
	346-bis		Traffico di influenze illecite	✓
	314		Peculato (limitatamente al primo comma)	✓
	Crimini informatici	24 bis	316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
323			Abuso d'ufficio	✓
491-bis			Documenti informatici	✓

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		615-ter	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	✓
		615-quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	✓
		615-quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	✓
		617-quater	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	✗ Estraneità dall'ambito operativo
		617-quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	✓
		635-bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	✓
		635-ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	✓
		635-quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	✓
		635-quinquies	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	✓
		640-quinquies	Frode informatica del certificatore di firma elettronica	✗ Estraneità dall'ambito operativo
		art. 1, co 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105	Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	✗
Criminalità organizzata	24-ter	416-bis	Associazione di tipo mafioso anche straniera	✓
		416	Associazione per delinquere	✓

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		416-ter	Scambio elettorale politico-mafioso	X
		Art. 629, comma 3 c.p.	Estorsione	✓
		630	Sequestro di persona a scopo di estorsione	X
			Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo	X
		407 comma 2, lett. a) n. 5 c.p.p.-	Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110	X
Salute e sicurezza	25 septies	590 co. 3	Lesioni personali colpose	✓
		589	Omicidio colposo	✓
Ambiente	25-undecies	452	Inquinamento ambientale	✓
		452-quater	Disastro ambientale	X
		452-quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente	✓
		452-sexies	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	X
		452-octies	Circostanze aggravanti	✓
		Art 452-septies	Impedimento del controllo	✓

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		Art 452- quaterdecies	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
		Art 452- terdecies	Omessa bonifica	✓
		727-bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	X
		733-bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	X
		137 commi 2, 3, e 5 Cod. Amb	Scarico illecito di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose e/o superanti i valori limite stabiliti dalla legge e/o dalle autorità competenti	✓
		137 comma 11 Cod. Amb	Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel suolo e nelle acque sotterranee	✓
		137 comma 13 Cod. Amb	Scarico illecito nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili di sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento	X
		255-bis	Abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari	✓
		Art. 255- ter	Abbandono di rifiuti pericolosi	✓
		256 comma 1 lett. a. Cod. Amb	Gestione non autorizzata di rifiuti	✓
		256 comma 3 Cod. Amb	Realizzazione e gestione non autorizzata di discarica	✓
		256 comma 5 Cod. Amb.	Miscelazione di rifiuti pericolosi	✓
		256, comma 6, primo periodo, Cod. Amb	Deposito temporaneo di rifiuti pericolosi	✓
		256 bis Cod Amb	Combustione illecita di rifiuti	✓

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		257 comma 1 e comma 2 Cod. Amb	Omessa bonifica di siti inquinati e mancata comunicazione dell'evento inquinante	✓
		258 comma 4 Cod. Amb.	Falsità nella predisposizione di certificati di analisi dei rifiuti	✓
		259 comma 1 Cod. Amb	Traffico illecito di rifiuti	X
		259-ter	Delitti colposi in materia di rifiuti	✓
		260, comma 1 e 2 Cod. Amb.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	X
		260-bis, comma 6 Cod. Amb.	Indicazione di false informazioni nell'ambito del sistema di tracciabilità dei rifiuti	✓
		279 comma 5 Cod. Amb	Violazione dei valori limite di emissione e delle prescrizioni stabilite dalle disposizioni normative o dalle autorità competenti	✓
		Art. 1, comma 1 e 2; art. 2, comma 1 e 2; art. 6 comma 4 e art. 3 bis comma 1 della Legge 150/1992	Reati relativi al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché i reati relativi alla violazione di norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica	X
Crimini contro lo Stato e pubblica fede	Art. 25-bis	453	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	X
		454	Alterazione di monete	X
		455	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	X
		457	Spendita di monete falsificate, ricevute in buona fede	✓
		459	Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto,	X

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
			detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	
		460	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito e di valori di bollo	X
		461	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	X
		464	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	X
		473	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	X
		474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	X
	Art. 25-quater	270	Associazioni sovversive	X
		270-bis	Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico	X
		270-ter	Assistenza agli associati	X
		270-quater	Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	X
		270-quinquies	Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	X
		270-sexies	Condotte con finalità di terrorismo	X
		280	Attentato per finalità terroristiche o di eversione	X
		280-bis	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	X

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		289-bis	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	X
		302	Istigazione a commettere alcuno dei delitti contro la personalità dello Stato	X
		304 e 305	Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione	X
		306 e 307	Banda armata e formazione e partecipazione e assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	X
	Art. 25-decies	377-bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità di giudiziaria	✓
Reati contro la persona	25-quinquies	600	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	X
		600-bis	Prostituzione minorile	X
		600-ter	Pornografia minorile	X
		600-quater	Detenzione di materiale pornografico	X
		600-quinquies	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	X
		601	Tratta di persone	X
		602	Acquisto e alienazione di schiavi	X
		603-bis	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	✓
		609-undecies	Adescamento di minorenni	X

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
	25-duodeciesecies	Art. 22, comma 12 e 12-bis, D.Lgs. 286/1998	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	✓
	25-terdecies	3, co. 3 bis, L. 13 ottobre 1975, n. 654	Razzismo e xenofobia	X
		604-bis	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa	X
	25-quater	583-bis	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	X
Produzione e Commercio	25bis	513	Turbata libertà dell'industria o del commercio	X
		513-bis	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	X
		514	Frodi contro le industrie nazionali	X
		515	Frode nell'esercizio del commercio	X
		516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	X
		517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	X
		517-ter	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	X
		517-quater	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	X
	25-novies	171 comma 1 lett. a) bis e comma 3 Legge sul diritto d'autore	Messa a disposizione del pubblico, attraverso l'immissione in un sistema di reti telematiche, di un'opera dell'ingegno protetta	X
		171-bis L.A.	Abusiva duplicazione, distribuzione ed altre attività concernenti programmi per elaboratore non contrassegnati dal marchio SIAE	✓
		171-ter L.A.	Abusiva duplicazione, riproduzione ed altre attività di un'opera dell'ingegno, di un'opera letteraria	X

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		171-septies	Reati commessi dal produttore	X
		171-octies L.A	Rifiuto di rispondere al giudice in merito	X
	25-sexiesdecies	282 DPR n. 43/1973	Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	X
		283 DPR n. 43/1973	Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	X
		284 DPR n. 43/1973	Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	X
		285 DPR n. 43/1973	Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	X
		286 DPR n. 43/1973	Contrabbando nelle zone extra-doganali	X
		287 DPR n. 43/1973	Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali	X
		288 DPR n. 43/1973	Contrabbando nei depositi doganali	X
		289 DPR n. 43/1973	Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione	X
		290 DPR n. 43/1973	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti	X
		291 DPR n. 43/1973	Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	X
			D.lgs 26 ottobre 1995, n. 504	Delitti in materia di accise
Crimini finanziari	Art. 25-sexies	art. 184 D. Lgs. n. 58/1998	Abuso di informazioni privilegiate	X
		art. 185 D. Lgs. n. 58/1998	Manipolazione del mercato	X
Crimini Societari	25-ter	2621 c.c.	False comunicazioni sociali	✓

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		2622 c.c.	False comunicazioni sociali delle società quotate	X
		2625 c.c.	Impedito Controllo	✓
		2626 c.c.	Indebita restituzione dei conferimenti	✓
		2627 c.c.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	X
		2628 c.c.	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	X
		2629 c.c.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	✓
		2629-bis c.c.	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	X
		2632 c.c.	Formazione fittizia del capitale	X
		2633 c.c.	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	X
		2635 c.c.	Corruzione tra privati	✓
		2636 c.c.	Illecita influenza sull' assemblea	✓
		2637 c.c.	Aggiotaggio	X
		2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	X
	25-octies	648	Ricettazione	✓
		648-bis	Riciclaggio	✓
		648-ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	✓
		648-ter.1	Autoriciclaggio	✓
	25-ter s ter	normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del	False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare	X

Categoria di reato	Articolo D.lgs. 231/01	Articolo Codice penale	Titolo del reato	Applicabilità
		Consiglio, del 27 novembre 2019		
	25 octies-1	512 bis cp	Trasferimento fraudolento di valori - Condotte volte ad eludere misure di prevenzione patrimoniali (confisca, sequestro) ovvero agevolatrici dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro.	✓
Crimini tributari	25-quinquiesdecies	2, co. 1, d.lgs. 74/2000	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓
		2, co. 2-bis, d.lgs. 74/2000	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓
		3, d.lgs. 74/2000	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	✓
		8, co.1, d.lgs. 74/2000	Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓
		10 d.lgs. 74/2000	Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili	✓
		11 d.lgs. 74/2000	Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	✓
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	art. 25 octies-1	493-ter cp	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	X
		493-quater cp	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	X
		640-ter cp	Frode informatica	✓

**Gap analysis
Valutazione del rischio**

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
Reati contro la pubblica amministrazione	Malversazione in danno dello Stato	Gestione progetti post aggiudicazione e dei finanziamenti Conguagli INPS	Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Utilizzo somme di denaro per finalità diverse a quelle per cui sono state erogate	Ottenuto un finanziamento per uno specifico progetto tali somme vengono impiegate per altri progetti
	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Gestione progetti post aggiudicazione e dei finanziamenti Conguagli INPS	Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Indebita percezione di somme non dovute	Fatture falsamente quietanzate ed adozione di un sistema atto a non consentire di verificare che le somme erogate siano integralmente destinate alla realizzazione dell'opera/progetto previsto; Conguaglio importi fittiziamente indicati con quelli dovuti all'Inps
	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio		Predisposizione di documenti materialmente falsi comprovanti l'avvenuto pagamento dell'imposta, ovvero di dichiarazioni ideologicamente false attestanti il fatto che l'IVA non era dovuta.
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio		Falsa effettuazione di prestazioni
	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto	Accesso senza autorizzazione/credenziali di altro soggetto; Alterazione dati del sistema informatico; Esfiltrazione dati di rilevanza aziendale al momento della consegna dei devices

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
	Frode nelle pubbliche forniture		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Consegnare cose diverse da quelle pattuite ovvero non consegnarle	Mancata consegna beni e/o servizi
	Concussione		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Tutelare l'integrità patrimoniale del soggetto privato vittima di concussione	Estorsione mediante minaccia e/o violenza da parte del pubblico ufficiale
	Corruzione per l'esercizio della funzione		Ufficio contabilità e bilancio	Ricezione di denaro a altra utilità o accettazione della promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri	Rendicontazione di spese di rappresentanza ad es. per organizzare pranzi e ricevimenti di natura eminentemente politica
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Contratto illecito rilevanza penale ed asservimento ad interessi di un terzo privato	
	Corruzione in atti giudiziari		Direzione Amministrativa	Favorire o danneggiare una parte	Falsa deposizione testimoniale
	Induzione indebita a dare o promettere utilità		Direzione Amministrativa Ufficio contabilità e bilancio	Il pubblico ufficiale induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità	
	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio		Ufficio contabilità e bilancio	Ricezione di denaro a altra utilità o accettazione della promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri	Rendicontazione di spese di rappresentanza ad es. per organizzare pranzi e ricevimenti di natura eminentemente politica
	Peculato (limitatamente al primo comma)		Direzione Amministrativa	Appropriazione di denaro o di altra cosa mobile altrui	Mancata consegna devices

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
Crimini informatici	Documenti informatici		Ufficio contabilità e bilancio	Falsità di un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria	Tale delitto può essere integrato ad esempio mediante distruzione di riproduzioni fotografiche — nella specie di rilievo dello stato dei luoghi e di verifica di prosecuzione dei lavori — eseguite da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni e che documentino i risultati di un accertamento compiuto dal p.u. redigente o comunque abbiano una propria distinta e autonoma efficacia giuridica
	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico		Funzione IT	Accesso dati a soggetti non autorizzati	Accesso senza autorizzazione/credenziali di altro soggetto; Alterazione dati del sistema informatico; Esfiltrazione dati di rilevanza aziendale al momento della consegna dei devices
	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici		Funzione IT	Arrecare un danno alla società e trarre un ingiusto profitto	Diffusione dei codici di accesso da parte del precedente ADS
	Danneggiamenti o di informazioni, dati e programmi informatici		Funzione IT	Arrecare un danno alla società	Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati
	Danneggiamenti o di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità		Funzione IT	Arrecare un danno alla società	Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici		Funzione IT	Arrecare un danno alla società	Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità		Funzione IT	Arrecare un danno alla società	Cancellazione di file aventi rilevanza aziendale anche se poi ripristinati
	Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica		Funzione IT	Arrecare un danno alla società	Fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero oppure omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto
Crimini contro lo Stato e pubblica fede	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Erogazioni prestazioni e non accreditate	Direzione Amministrativa Ufficio Contabilità e bilancio	Al fine di evitare il danno pecuniario dallo stesso patito, avendo ricevuto a sua volta monete contraffatte o alterate	Il dipendente che abbia ricevuto denaro contraffatto in buona fede e successivamente le abbia conservate senza rilevare la falsità più che per vantaggio personale

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
Reati contro la persona	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Catena fornitori	Direzione	Affidamento appalto con riduzione dei costi	Dipendenti fornitori: reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.
Ambiente	Inquinamento ambientale	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Violazione delle norme a tutela dell'ambiente
	Disastro ambientale	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Violazione delle norme a tutela dell'ambiente, in riferimento anche ad incendi colposi nelle autorimesse atte a cagionare un'offesa alla pubblica incolumità
	Delitti colposi contro l'ambiente	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Violazione delle norme a tutela dell'ambiente

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
	Scarico illecito di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose e/o superanti i valori limite stabiliti dalla legge e/o dalle autorità competenti	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Violazione dell'art. 124 d.lgs. 152/2006 secondo il quale tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati. Il reato si perfeziona anche se lo sversamento è accidentale o episodico
	Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel suolo e nelle acque sotterranee	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Violazione dell'art. 124 d.lgs. 152/2006 secondo il quale tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati
	Gestione non autorizzata di rifiuti	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Abbandono, miscelazione e scorretto smaltimento di rifiuti pericolosi
	Realizzazione e gestione non autorizzata di discarica	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Accumulo di rifiuti in una determinata area
	Miscelazione di rifiuti pericolosi	Smaltimento di rifiuti	Servizi Tecnici	Riduzione di costi e rapidità delle attività	Miscelazione di rifiuti pericolosi senza autorizzazione
	Abusiva duplicazione, distribuzione ed altre attività concernenti programmi per elaboratore non contrassegnati dal marchio SIAE	Gestione infrastruttura informatica	Funzione IT	Riduzione di costi	Detenzione ed illecito utilizzo di software privi di licenza

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
Crimini tributari	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Riduzione base imponibile o del debito IVA	Emissione di fatture per operazioni oggettivamente e soggettivamente inesistenti allorché le operazioni non siano realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, ovvero che riferiscono l'operazione a soggetti diversi da quelli effettivi
	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Riduzione base imponibile o del debito IVA	Tale reato può realizzarsi quando avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.
	Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione e finanziaria	Operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti
	Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Riduzione base imponibile o del debito IVA di un terzo	La società emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
	Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto	Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari
	Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Gestione contabilità ed adempimenti di natura fiscale e tributaria	Ufficio Contabilità e bilancio	Sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte	Aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva
Crimini Societari	False comunicazioni sociali	Gestione del bilancio aziendale d'esercizio	Ufficio Contabilità e bilancio	Conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto	Esposizione nel bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore. Il falso valutativo costituisce una modalità di realizzazione del suddetto reato.
	Impedito Controllo	Attività revisione legale dei conti	Ufficio Contabilità e bilancio	Ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo agli organi sociali	Alterazione fraudolenta del contenuto dei libri contabili

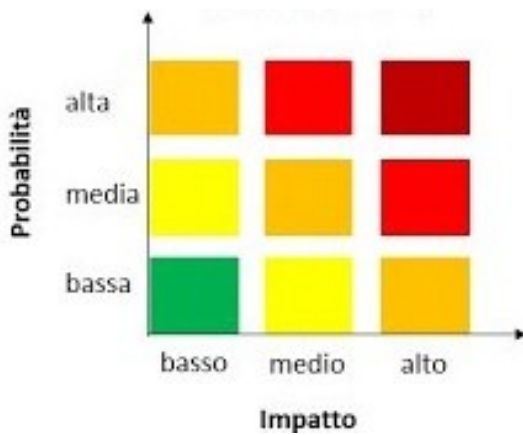
Categoria di reato	Reato	Attività sensibile	Direzioni aziendali coinvolte	Finalità/ Interesse - Vantaggio	Possibili modalità di realizzazione
	Corruzione tra privati	Delibere	Alta direzione	Sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa	Parere o voto espresso in un collegiale della società contrario ai propri obblighi

Ast Aeroservizi SpA

Gap analysis: matrice del rischio

Ogni rischio è valutato sulla base di due elementi: la probabilità che si verifichi in concreto e il livello di impatto. Sulla base di tali elementi è associato il rischio complessivo.

Ogni rischio è valutato sulla base di due elementi: la probabilità che si verifichi in concreto e il livello di impatto. Sulla base di tali elementi è associato il rischio complessivo.




In particolare, per la probabilità sono state prese in considerazione per la valutazione dell'impatto gli elementi dell'operatività, economica e reputazionale della società.

Probabilità di accadimento			Valutazione dell' Impatto (Gravità)			
Alta ment e prob abile	Prob abile	P	Ope rativ ità	Eco nom ica	Rep utaz iona le	G

Valutazione della probabilità		
Probabilità	Livello	Criterio probabilistico (prob. di accadimento stimata nell'anno)
5	Altamente Probabile	Prob.>50%
4	Altamente Probabile	20%<Prob.<50%
3	Moderata	5%<Prob.<20%
2	Improbabile	1%<Prob.<5%
1	Rara	Prob.<1%

Ast Aeroservizi

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
		Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	56 di 71


Operatività: licenze e concessioni	Economico: sanzioni pecuniarie per quote	Reputazionale: inteso come ambiente sociale in cui opera la società e della natura del servizio erogato
------------------------------------	--	---

Valutazione dell'Impatto		
Impatto	Livello	Descrizione (art. 9 d.lgs. 231/01)
5	Gravissimo	a) Interdizione dall'esercizio dell'attività. b) Sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito. c) Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio. d) Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi. e) Divieto di pubblicizzare beni o servizi.
4	Molto Grave	a) Interdizione dall'esercizio dell'attività. b) Sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito. e) Divieto di pubblicizzare beni o servizi.
3	Grave	c) Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio. d) Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi. e) Divieto di pubblicizzare beni o servizi.
2	Moderato	sanzione pecuniaria: da trecento a mille quote
1	Minore	sanzione pecuniaria: fino a duecento quote

15. Sull'applicabilità delle sanzioni interdittive

In ragione del principio di tassatività degli illeciti – in forza del quale la responsabilità dell'ente può essere configurata solo per i reati in relazione ai quali essa è espressamente prevista (art. 2 d.lgs. n.231/2001) – e del principio di tassatività dell'applicazione delle sanzioni interdittive, quest'ultime sono applicabili non in relazione a tutti i reati per i quali è previsto l'illecito a carico dell'ente, ma solo per quei reati per i quali non solo sia previsto espressamente l'illecito a carico dell'ente, ma sia anche prevista espressamente l'applicabilità di sanzioni interdittive. Ebbene, le misure interdittive sono applicabili per i seguenti reati-presupposto, a cui è stato assegnato un impatto pari a 4 e 5.

1. Malversazione in danno dello Stato;
2. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
		Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	57 di 71

3. Frode nelle pubbliche forniture;
4. Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee;
5. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
6. Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico;
7. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico;
8. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
9. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
10. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici;
11. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici;
12. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
13. Corruzione per l'esercizio della funzione;
14. Istigazione alla corruzione;
15. Corruzione in atti giudiziari;
16. Concussione;
17. Induzione indebita a dare o promettere utilità;
18. Corruzione tra privati, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 cc;
19. Lesioni personali colpose;
20. Omicidio colposo;
21. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare art. 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, comma 5 d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Valutazione dell'efficacia del presidio	
Livello	Descrizione
0,1	Il presidio/l'azione costituisce efficace strumento di neutralizzazione
0,3	Il presidio/l'azione è piuttosto efficace
0,5	Presidio/azione efficace di circa il 50%
0,7	Presidio/azione efficace in minima parte
0,9	Presidio/azione inefficace: rischio quasi invariato o invariato

Risk rating e soglia di trattamento


Formule di calcolo:

$$\text{Rischio Inerente} = \sqrt{\text{Impatto} \times \text{Probabilità}}$$

$$\text{Rischio Residuo} = \sqrt{\text{Impatto} \times \text{Probabilità} \times \left(1 - \frac{\text{Efficacia presidi}}{5,3334}\right)}$$

Valutazione rischio residuo

Livello	Descrizione
42,1-67,5	Il rischio residuo è altissimo
25,1 - 42	Il rischio residuo è alto
15- 25	Il rischio residuo è medio
15 <	Il rischio residuo è basso

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	59 di 71

b) **Progettazione del sistema di controllo e sanzionatorio**

Nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 è parte fondamentale del modo di intendere l'articolazione organizzativa ed il controllo dei processi, e pertanto la Società deve avvalersi di un sistema dei controlli e di una organizzazione adeguati e proporzionati rispetto alle attività svolte, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo amministrativo e finanziario.

Tale attività che si pone come logicamente successiva a quella relativa alla mappatura dei rischi aziendali e presuppone la presenza dei seguenti presidi aziendali:

- Protocolli/procedure per la formazione e l'attuazione delle decisioni con riferimento alla prevenzione degli illeciti nelle attività sensibili, anche tramite il riferimento alle procedure esistenti: tali protocolli e procedure sono caratterizzati dalla compresenza di "regole" da seguire e "misure di sicurezza" atte a prevenire l'elusione fraudolenta delle regole stesse
- Sistema sanzionatorio
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e Controllo

I principi ispiratori e regolatori del modello di organizzazione trovano inoltre evidenza pubblica nel Codice Etico.

16. Funzioni del Modello

Lo scopo del Modello organizzativo adottato è sostanzialmente identificabile nella costruzione di un sistema strutturato ed organizzato di procedure ed attività di controllo volto a prevenire reati di cui al D.Lgs. 231/01; pertanto, ai fini di una corretta costruzione dello stesso, appare fondamentale la preventiva individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente strutturazione procedurale.


Quale corollario di suddetto assunto viene attribuite al presente Modello la funzione primaria di determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della società, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni.

L'adozione del Modello è attuata secondo i seguenti criteri:

- a) Predisposizione ed aggiornamento del Modello;
- b) Approvazione del Modello.

17. Diffusione del Modello e Formazione del personale

Quanto alla formazione ai fini dell'efficace attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, la stessa deve avvenire tramite la predisposizione di un piano formativo, con la previsione di corsi di avviamento da destinare a tutto il personale (l'estensione si motiva con la pervasività delle attività di efficace attuazione anche seguito dell'inserimento dei reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro) e di corsi di formazione specifica da programmare in base alle mansioni del personale ed i relativi rischi-reato.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	60 di 71

Anche dove il personale non sia destinatario di specifiche procedure, lo stesso verrà istruito al rispetto dei principi previsti dal Codice Etico.

Per formazione si intende tanto formazione in presenza ed in remoto sincrona, quanto quella alternativa (es. distribuzione di materiale informativo e documenti ufficiali).

La formazione si svolgerà mediante l'illustrazione dei principi fondamentali del D.Lgs. 231/01, dei reati presupposti ivi previsti, delle correlate misure sanzionatorie nonché attraverso la presentazione del modello adottato. Saranno altresì enunciati i principi illustrati nel Codice etico e nel Sistema disciplinare adottato da Ast Aeroservizi SpA

I corsi di avviamento devono obbligatoriamente prevedere:

- la consegna di copia dei documenti di interesse o le modalità per avere facile accesso agli stessi
- il riferimento alla bacheca del Personale da consultare per avere conoscenza di eventuali modifiche del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, esplicitando che la pubblicazione in bacheca costituisce presunzione di conoscenza.

L'Organismo di vigilanza e controllo nell'ambito delle sue funzioni deve procedere ad una verifica periodica della conoscenza delle responsabilità e delle eventuali deleghe attribuite al personale che svolge specifiche attività a rischio di commissione dei reati-presupposto. Di tale verifica viene redatto apposito verbale contenente le carenze riscontrate, che forma oggetto di comunicazione all'Organo Dirigente. Deve essere fissato il termine massimo, a decorrere dalla data del verbale, entro il quale devono essere pianificati interventi di formazione idonei a porre rimedio alle eventuali carenze riscontrate.

18. Organo di controllo del Modello: l'OdV

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto che regola le condizioni di esonero dell'Ente dalla responsabilità, Ast Aeroservizi SpA ha affidato l'incarico di controllare la corretta applicazione del Modello ad un organo di vigilanza monocratico (OdV) alla quale sono stati affidati compiti di vigilanza e di aggiornamento del Modello.


L'OdV effettua le verifiche con la frequenza necessaria a svolgere le sue funzioni e, comunque, almeno semestralmente. Il presidente dell'organo amministrativo può in qualsiasi momento chiedere una convocazione all'OdV.

Tenuto conto della peculiarità delle attribuzioni dell'OdV e dei contenuti professionali specifici da esse richieste, nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'OdV sarà coadiuvato dalle figure direttive presenti all'interno. L'OdV di Ast Aeroservizi SpA ha come principali referenti l'organo amministrativo ed i responsabili delle varie funzioni.

Nello specifico, all'OdV di Ast Aeroservizi SpA sono affidate le seguenti mansioni:

- ✚ vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte di amministratori, rappresentanti e dipendenti;
- ✚ verificare l'adeguatezza del Modello in ordine alla prevenzione dei reati previsti dal Decreto;
- ✚ segnalare la necessità di aggiornare il Modello in relazione a mutamenti aziendali o normativi.

È compito dell'ODV, anche avvalendosi del personale della Società in ragione delle competenze necessarie:

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	61 di 71

- + verificare il rispetto delle prescrizioni previste dal Modello e dalle procedure, basandosi su un'analisi dei potenziali rischi-reato previsti dal D.lgs. 231/2001, strutturata in conformità ai processi aziendali coinvolti ed alle procedure attivate per la gestione del modello di organizzazione;
- + Garantire nel tempo l'efficacia del Modello avendo cura di segnalare tempestivamente all'Organo Dirigente tutti gli aggiornamenti che risultassero necessari a seguito delle attività ispettive svolte in azienda, di significative variazioni organizzative, di modificazioni legislative ed in generale di qualunque avvenimento che ne suggerisca un aggiornamento;
- + Garantire all'interno dell'organizzazione la necessaria consapevolezza sui principi adottati, attraverso l'organizzazione di sessioni di formazione ed altri idonei strumenti di comunicazione;
- + Segnalare le eventuali azioni correttive necessarie sulle procedure adottate, sui processi e sull'organizzazione posta a presidio di essi, alla luce dei risultati degli audit effettuati;
- + Ricevere le segnalazioni relative a violazioni o potenziali violazioni alle procedure, e proporre i provvedimenti disciplinari nei confronti degli eventuali responsabili;
- + Relazionare semestralmente all'organo amministrativo sull'attività svolta, e sui programmi che intende adottare nel futuro;
- + Emanare pareri quando previsto dalle procedure;
- + Ricevere segnalazioni in ordine all'adozione di determinati atti o modalità operative quando previsto dalle procedure.

A tal fine dovranno essere portati a sua conoscenza:

- Il presente Modello organizzativo in versione integrale, comprensivo di tutta la documentazione realizzata a supporto del Modello stesso, che riassume le procedure seguite per l'analisi e l'individuazione dei processi sensibili;
- il sistema delle deleghe adottato;
- il Codice Etico e qualsiasi altra documentazione relativa all'operatività aziendale rilevante ai fini dell'applicazione del seguente modello.


L'Odv di Ast Aeroservizi SpA, (come approvato formalmente dall'organo amministrativo) assolve agli obblighi di reporting nei confronti dell'organo amministrativo. Inoltre, ogni anno, l'Odv presenta all'organo amministrativo un resoconto in merito all'applicazione del Modello.

E ciò al fine di valutare, insieme agli organi di vertice, gli esiti derivanti dall'applicazione del Modello e di accertarne eventuali carenze e/o misure rafforzative.

19. Requisiti ODV

Professionalità: in considerazione della specificità dei compiti dell'ODV, i contenuti professionali che tale funzione richiede, presuppongono una conoscenza dei processi aziendali, con specifiche conoscenze degli strumenti di gestione, ivi inclusi gli strumenti informatici a supporto delle attività operative della struttura. È richiesta dunque una specifica e documentabile conoscenza ed esperienza pregressa nell'applicazione del D.lgs. 231/2001.

Onorabilità: vengono richiesti ai componenti dell'ODV, i requisiti così come previsti dall'art.3 (Requisiti di onorabilità). Dovrà inoltre essere garantita l'assenza di qualunque tipo di conflitto d'interessi e di

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	62 di 71

relazioni di parentela con i componenti degli altri organi sociali. Al Presidente dell'ODV non dovranno essere assegnati responsabilità e compiti operativi.

Non possono essere nominati componenti dell'ODV soggetti che siano indagati o siano stati condannati, anche con sentenza di condanna (o di patteggiamento) non irrevocabile, per uno dei reati-presupposto previsti dal D.lgs. 231/2001.

Autonomia: L'ODV riferisce all'Organo Dirigente e dispone, per lo svolgimento del compito ad esso attribuito, di autonomia e libertà di spesa nei limiti delle risorse ad esso destinate tramite ricorso ad un apposito stanziamento in bilancio (c.d. "Budget dell'ODV"); inoltre, qualora ne rilevi la necessità, potrà ricorrere a consulenti e specialisti anche esterni. L'ODV inoltre ha diritto di accedere ad ogni informazione e dato aziendale ritenuto utile per lo svolgimento dei propri compiti.

Nomina, revoca e durata dell'incarico: I componenti dell'ODV sono nominati dall'Organo Dirigente e rimangono in carica per un periodo di tre o quattro anni, tenuto conto della necessità di non allineare la scadenza dell'ODV e quella dell'Organo Dirigente il quale, in sede di nomina di un componente dell'ODV può decidere, in casi straordinari e con provvedimento motivato, di circoscrivere la durata temporale dell'incarico tenuto conto del rispetto del principio di autonomia dell'ODV.

I componenti dell'ODV sono revocati qualora non sussistano più i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia indicati nel presente regolamento o a seguito di dimissioni.

Inoltre, a garanzia della autonomia e dell'indipendenza del Presidente dell'OdV, è prevista la sussistenza in capo agli stessi dei seguenti requisiti:


- non avere rapporti di coniugio, parentela o di affinità entro il quarto grado con gli amministratori;
- non essere legati in alcun modo alla Società da interessi economici (ad esempio, partecipazioni azionarie, rapporti di fornitura di beni e servizi, consulenze), né essersi trovati nelle predette condizioni nell'anno precedente la nomina;
- non trovarsi nella condizione giuridica di interdetto, inabilitato, fallito o condannato a una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- non essere stati condannati ovvero non aver concordato l'applicazione della pena ai sensi degli art. 444 e seguenti c.p.p., salvi gli effetti della riabilitazione, in relazione ad uno dei reati previsti dal Decreto o ad essi affini.

20. Attività ODV

Analisi dei rischi

In conformità con i requisiti del MOG, l'ODV effettua audit periodici. L'audit prevede la raccolta delle informazioni relative alle attività in corso ed a quelle previste, verifica se le attività oggetto dei processi aziendali possano determinare potenziali comportamenti a rischio dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed in caso affermativo, verifica che esistano presidi e se gli stessi siano adeguati.

Verifica, inoltre, che le procedure che compongono il Modello siano conosciute e rispettate. Al termine dell'attività di Audit redige una relazione, nella quale sono evidenziate le eventuali carenze e le relative azioni correttive necessarie per adeguarsi al Modello.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	63 di 71

Reporting

L'ODV invia all'Organo Dirigente una relazione annuale evidenziando le eventuali integrazioni al Modello Organizzativo che ritiene si siano rese indispensabili alla luce delle ispezioni effettuate, delle variazioni organizzative o delle modifiche di legge e per relazionare sullo stato di avanzamento dell'attività prevista, e per verificare l'eventuale necessità di supporto o di revisione del programma iniziale.

L'ODV deve naturalmente essere disponibile in via continuativa per riportare su richiesta dell'organo amministrativo. L'OdV riferisce con immediatezza all'organo amministrativo relativamente a violazioni del Modello accertate o tali da generare l'opportunità di conseguenti determinazioni urgenti.

21. Flussi informativi verso l'OdV.

In generale, i flussi informativi sono sia periodici sia incidentali e sono formalizzati dallo stesso ODV in uno specifico documento e comunicati ai singoli Dirigenti. I flussi periodici verso l'OdV sono pensati affinché questo sia sempre in condizione di monitorare con efficacia il controllo esercitato dal management operativo, nei processi in cui esistono rischi di reato.

In altri termini, l'OdV deve avere informazioni sufficienti ad esercitare un controllo "di secondo livello".

Qualora lo ritenga necessario, l'Organismo ha facoltà di richiedere di propria iniziativa informazioni e documenti tali da permettere verifiche dirette (o controlli di "primo livello") sull'osservanza del Modello, sia da parte dei soggetti in posizione apicale, sia da parte dei soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

I flussi incidentali, a differenza di quelli periodici, oltre a proporsi l'orientamento delle attività di verifica, si propongono di agevolare l'eventuale accertamento (a posteriori) delle cause che hanno reso possibile il verificarsi dei reati previsti dal Decreto, al fine di consentire l'aggiornamento del Modello in vista di future violazioni e comportamenti illeciti.

Questi flussi corrispondono all'insieme di notizie che devono essere trasmesse con immediatezza, al verificarsi di determinate circostanze.

Nei flussi incidentali rientrano:


- sia le notizie che deve fornire il management (a prescindere dai flussi periodici cui è obbligato)
- sia le notizie che tutto il personale è tenuto a fornire.

Tutte le notizie acquisite dall'OdV non costringono lo stesso ad attività di verifica. L'inadempimento degli obblighi informativi costituisce una violazione del Modello organizzativo.

È stata istituita la e-mail ufficiale dell'OdV pubblicata sul sito web:

Relativamente agli obblighi di informativa valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

- ✚ devono essere raccolte tutte le segnalazioni relative alla commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- ✚ l'afflusso di segnalazioni deve essere canalizzato verso l'OdV all'indirizzo di posta elettronica;
- ✚ l'OdV valutate le segnalazioni ricevute, sentite le parti coinvolte, adotterà i provvedimenti del caso;
- ✚ le segnalazioni dovranno essere formalizzate per iscritto.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	64 di 71

- ✚ Oltre alle suddette segnalazioni dovranno essere obbligatoriamente trasmesse all'Odv:
- ✚ notizie relative a procedimenti intrapresi da organi di polizia, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al presente decreto, a carico di Ast Aeroservizi SpA;
- ✚ richieste di assistenza legale inoltrate da amministratori e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimenti per i reati previsti dal presente decreto.

22. Segnalazioni ufficiose

Le segnalazioni dovranno avere forma scritta e devono essere sottoscritte. Si considerano anonime le segnalazioni prive di sottoscrizione e/o con sottoscrizione illeggibile ovvero che non consenta l'identificazione certa del soggetto da cui proviene la segnalazione.

In ogni caso l'ODV deve agire in modo da garantire la riservatezza del segnalante (fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dei soggetti accusati erroneamente o in mala fede) e da proteggerlo contro qualsiasi forma di ritorsione.


In riferimento alle segnalazioni pervenute, l'ODV valuterà le azioni da intraprendere, anche tramite contraddittorio (pur nel rispetto della già ricordata riservatezza).

L'ODV esplicita per iscritto le sue decisioni, anche in caso di valutazione negativa sulla necessità di procedere ad una inchiesta interna.

23. Segnalazioni ufficiali

Fatti salvi i flussi di informazioni previsti dal Modello di organizzazione, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'ODV le notizie relative a:

- ✚ provvedimenti o notizie di reato provenienti da pubbliche autorità relative allo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ richieste di assistenza legale da parte di dipendenti relativamente ad un procedimento giudiziario per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ rapporti interni dai quali emergano criticità rispetto all'osservanza del modello organizzativo;
- ✚ avvio di procedimenti disciplinari relativi alla violazione delle procedure di cui al presente Modello di Organizzazione.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	65 di 71

24. La conservazione delle informazioni relative all'attività dell'Organismo di vigilanza e controllo ed alle segnalazioni ricevute

Deve essere prevista la conservazione di tutti i documenti relativi all'attività dell'ODV per un periodo di almeno dieci anni e con la creazione di un protocollo dei documenti in entrata ed in uscita.

A tal fine e per garantire la continuità d'azione l'ODV dovrebbe identificare ed incaricare per iscritto dei raccordi operativi interni alla Società.

Devono essere previste norme specifiche a salvaguardia della conservazione e della riservatezza dei documenti, con particolare riferimento alle segnalazioni relative a violazioni del modello (a salvaguardia di chi segnala e dei soggetti eventualmente coinvolti).

25. Gestione Whistleblowing

La materia è stata disciplinata, in un primo momento, nel quadro delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (cfr. art. 54-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 51, della l. n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).


Successivamente il quadro normativo è stato definito con la l. 30 novembre 2017, n. 179 (in G.U. 14 dicembre 2017, n. 291) recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che ha modificato la disciplina relativa alla "tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (cfr. nuova versione dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e art. 1, comma 2, della l. n. 179/2017) ed ha introdotto una nuova disciplina in materia di whistleblowing riferita ai **soggetti privati**, integrando la normativa in materia di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (cfr. art. 2, l. n. 179/2017 che ha aggiunto il comma 2-bis all'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

Il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (GU n.63 del 15-3-2023).

Ast Aeroservizi SpA in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 24/2023 ha implementato un sistema interno di gestione delle segnalazioni mediante piattaforma, come meglio precisato nella procedura aziendale e nella sezione dedicata del sito web.

Possono formare oggetto di segnalazione i comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato e le relative informazioni acquisite nell'ambito del contesto lavorativo e che consistono in:

- ✚ condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione adottato dalla società;
- ✚ illeciti relativi ai seguenti settori e rilevanti per la società: appalti pubblici; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	66 di 71

protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- ✚ le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;

Ast Aeroservizi SpA ha affidato la gestione del canale interno all'RPCT aziendale. Ast Aeroservizi SpA ha individuato le misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR.

26. Modalità di gestione delle risorse finanziarie

Le procedure gestionali afferenti alla movimentazione, in entrata ed uscita, di risorse finanziarie dovranno essere aggiornate in ordine alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Tali controlli saranno finalizzati ad esempio alla rilevazione di pagamenti o incassi corrispettivi non coerenti con l'operazione con cui si correlano al fine di appurare l'eventuale presenza di anomalie.


Tali accorgimenti saranno inseriti nel corpo delle procedure cui le società intendono uniformarsi con particolare riferimento a quelle afferenti i cicli di tesoreria, acquisti/pagamenti e vendite/incassi. Con specifico riferimento a:

I. Gestione pagamenti - Le procedure devono garantire il rispetto di almeno i seguenti requisiti minimi, accompagnati da idonei strumenti di verifica e da flussi qualificati all'Organismo di vigilanza e controllo relativamente ai soggetti autorizzati:

- ✚ Presenza di uno scadenziario analitico delle posizioni debitorie con verifiche sull'anagrafica del fornitore, sulla congruità delle operazioni e sull'avvenuta maturazione del diritto al pagamento della prestazione
- ✚ Regole formalizzate sull'utilizzo dei mezzi di pagamento, sulla loro custodia/protezione e sui soggetti autorizzati – ivi compresi gli strumenti di on line banking
- ✚ Regole formalizzate relative alla creazione di eventuali casse contanti, sulla custodia/protezione e sui soggetti autorizzati
- ✚ Regole formalizzate relative alla gestione dei rapporti con le banche, ivi compresa la negoziazione delle condizioni applicate

II. Gestione incassi - Le procedure di incasso devono rispettare pari requisiti di tracciabilità, garantiti dalla presenza di specifici applicativi software.

L'Organo Dirigente è responsabile delle valutazioni economico comparative per la selezione delle più idonee fonti di finanziamento. L'inizio della fase di valutazione e le eventuali decisioni devono essere oggetto di flussi qualificati preventivi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza e controllo. Deve essere data corretta rappresentazione a bilancio delle operazioni finanziarie a medio e lungo termine.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	67 di 71

27. Selezione del personale

La Direzione valuta le modalità con cui istituire, in fase di selezione, un sistema di valutazione del personale che tenga conto delle previsioni normative ex D.Lgs. 231/01.

L'Odv di Ast Aeroservizi SpA avrà il compito di valutazione ex post in relazione alla compatibilità con le norme rilevanti in materia e coerenti con i poteri ed i compiti attribuiti all'organo di vigilanza.

Il processo di selezione è disciplinato compiutamente in una specifica procedura formalmente approvata dall'azienda, allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante. Si precisa che il profilo professionale di ciascuna funzione presente presso Ast Aeroservizi SpA fa riferimento a quanto definito nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria. La selezione esterna è effettuata nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e delle indicazioni dell'Anac anche in riferimento alla gestione di situazioni di conflitto di interessi.

28. Selezione di collaboratori esterni e partner

Potranno essere istituiti appositi criteri per la selezione di consulenti e partner coi quali la società intenda addivenire a una qualunque forma di partnership, rapporto di collaborazione o porre in essere operazioni in "aree di attività a rischio".

A tali soggetti dovranno essere fornite informazioni in merito al Modello adottato, nonché ai fini dell'adeguamento dei contratti in essere, i testi delle clausole contrattuali abitualmente utilizzate al riguardo.


In particolare, sono definiti ruoli e responsabilità dei soggetti incaricati del controllo delle forniture, secondo modalità definite per categoria di beni o servizi acquisiti. Inoltre, sono disciplinati i controlli sui fornitori dei servizi di manutenzione.

Attualmente, l'azienda si è dotata di un albo fornitori qualificato, nel pieno rispetto della normativa in materia di dati personali. Il processo di selezione dei fornitori è disciplinato compiutamente in una specifica procedura formalmente approvata dall'azienda, allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante.

29. Sistema Disciplinare: Principi generali

Aspetto essenziale per l'effettività del Modello è costituito dalla predisposizione di un adeguato sistema disciplinare volto a sanzionare la violazione delle regole di condotta esposte nello stesso.

Il provvedimento disciplinare interno prescinde dall'esito di un'eventuale azione penale non essendovi coincidenza tra comportamenti di inosservanza del Modello e comportamenti che integrano ipotesi di reato ai sensi del D.Lgs. 231/01. In particolare, si evidenzia che, in ordine alle sanzioni applicabili al personale dipendente non dirigente, il presente sistema sanzionatorio trova la sua fonte primaria di regolamentazione nel CCNL. L'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato Sistema Sanzionatorio che sanzioni il mancato rispetto e la violazione delle norme contenute nel Modello stesso e dei suoi elementi costitutivi. Simili violazioni devono essere sanzionate in via disciplinare, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale, in quanto configurano violazione dei

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	68 di 71

doveri di diligenza e fedeltà del lavoratore e nei casi più gravi, lesione del rapporto di fiducia instaurato con il dipendente.

Il sistema sanzionatorio è autonomo rispetto agli illeciti di carattere penalistico e non è sostitutivo di quanto già stabilito dalla normativa che regola il rapporto di lavoro, dallo Statuto dei Lavoratori (L.300/1970) e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai dipendenti della società.

Il Sistema disciplinare è volto a sanzionare i comportamenti non conformi posti in essere sia da parte dei dipendenti– dirigenti e non – sia da parte di amministratori e sindaci, nonché da parte di fornitori, collaboratori esterni e consulenti. Il Sistema disciplinare è allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante ed è aggiornato anche all'istituto del whistleblowing.

30. Elementi di controllo utili a prevenire reati di origine colposa

Si tratta di elementi segnatamente riferiti al mantenimento per il personale dipendente della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che possono essere sintetizzati nei seguenti:

- coinvolgimento del personale nell'individuazione di rischi legati alla sicurezza e delle idonee misure di prevenzione;
- gestione operativa finalizzata a integrare la gestione dei processi aziendali con la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- monitoraggio, inteso come osservazione costante per appurare l'efficacia delle misure di prevenzione in essere rispetto ai rischi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Verifiche periodiche

Il presente Modello sarà soggetto a due tipi di verifiche:

- a) Verifica degli atti; annualmente si procederà a una verifica dei principali atti e contratti sottoscritti dalla società nelle "aree di attività a rischio";
- b) Verifica delle procedure; periodicamente sarà verificato l'effettivo funzionamento del presente Modello con le modalità stabilite dall'Odv di Ast Aeroservizi SpA


A conclusione di tale verifica verrà redatto un rapporto da sottoporre al presidente dell'organo amministrativo che potrà evidenziare possibili manchevolezze e suggerire eventuali azioni correttive.

31. Gestione delle procedure

Sistema Procedurale

Il sistema procedurale deve essere tale da regolamentare lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo.

Una particolare efficacia preventiva, per quanto non esclusiva, riveste lo strumento di controllo rappresentato dalla separazione di compiti fra coloro che svolgono fasi o attività cruciali di un processo a rischio.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	69 di 71

La Società nel quadro dell'efficace attuazione del Modello di organizzazione garantisce la predisposizione di procedure ed i protocolli per la prevenzione degli illeciti nel rispetto dei principi contenuti nel Modello stesso.

In particolare deve essere prevista l'attivazione di un sistema dei controlli su tre livelli:

- I. un 1° livello di controllo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi, e i relativi rischi. È svolto generalmente dalle risorse interne della struttura, sia in autocontrollo da parte dell'operatore;
- II. un 2° livello di controllo, svolto da strutture tecniche aziendali competenti in materia e indipendenti da quelle del 1° livello, nonché dal settore di lavoro sottoposto a verifica. Tale monitoraggio presidia il processo di gestione e controllo dei rischi legati all'operatività del sistema, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali;
- III. un 3° livello di controllo, sul disegno e sul funzionamento del complessivo Sistema procedurale, accompagnato da piani di miglioramento. Tale controllo attiene in modo particolare all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Gestione delle segnalazioni ricevute dall'organismo di vigilanza. Flussi informativi

Scopo della presente procedura è un completo e rigoroso monitoraggio delle segnalazioni ricevute dall'OdV. Essa definisce il quadro delle norme operative essenziali per la gestione delle segnalazioni regolamentando e garantendo, mediante l'istituzione di idonei canali informativi la ricezione, l'analisi del trattamento di segnalazioni relative alle problematiche in materia di responsabilità amministrativa della società (violazione delle procedure generali, del Modello, del Codice etico, etc.) inoltrate dai collaboratori.

Ai fini della presente procedura per segnalazione deve intendersi qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti censurabili, qualsiasi criticità o questione che possa arrecare anche un danno potenziale all'immagine di Ast Aeroservizi SpA



Le attività cui si articola la presente procedura si articola in due fasi: Comunicazione e istruttoria.


Annualmente l'organismo di vigilanza provvede a stilare un rapporto relativo alle segnalazioni ricevute nel periodo di riferimento. Tale report deve essere trasmesso a cura dell'OdV all'organo amministrativo di Ast Aeroservizi SpA Segnatamente, l'azienda ha formalizzato un preciso piano dei flussi informativi verso l'ODV da parte delle singole Direzioni inserito come allegato al presente modello di organizzazione.

Rapporti con la pubblica amministrazione

La società si è dotata di un piano anticorruzione con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni. Tali regole si applicano a dipendenti, collaboratori e consulenti esterni.

In particolare, nei rapporti con la P.A. è vietato:

-  offrire denaro o doni ai dirigenti, funzionari o dipendenti della PA o a loro parenti;
-  offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la PA;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	70 di 71

✚ quando è in corso una trattativa con un ufficio della p.a. cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della PA;

✚ sollecitare o ottenere informazioni riservate che possono compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Procedura relativa al trattamento dei dati personali

Per quanto attiene alle procedure per il trattamento e la protezione dei dati personali, all'interno del sistema organizzativo di Ast Aeroservizi SpA è stato implementato un sistema di gestione articolato di compliance al Reg. Ue 2016/679 GDPR, per cui i soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare del Trattamento sono tenuti ad attenersi a precise e specifiche istruzioni, allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante.

Adempimenti secondo il D.Lgs. 81/2008

Per quanto attiene alle procedure volte ad assicurare salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'interno del sistema organizzativo di Ast Aeroservizi SpA è presente un Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato ed è stato implementato un sistema di gestione articolato di conformità al D.Lgs. 81/08, a cui i lavoratori (dipendenti e collaboratori) sono tenuti ad attenersi.

Procedura approvvigionamenti


Scopo di detta procedura è di definire le modalità di acquisto di beni servizi nonché la scelta di fornitori e consulenti.

Attualmente, l'azienda si è dotata di un albo fornitori qualificato nel pieno rispetto della normativa in materia di dati personali. Per ogni incarico affidato ad un consulente esterno è predisposto un apposito contratto e/o lettera d'incarico nel quale deve essere indicato con precisione l'oggetto della prestazione, la durata, la modalità di realizzazione della prestazione, il costo. Detta documentazione dovrà essere conservata a cura del datore di lavoro al fine di provare in ogni momento la trasparenza delle operazioni poste in essere con soggetti esterni. Inoltre, sarà predisposta una scheda all'interno della quale dovrà essere indicata ogni voce di spese effettuata ed in modo che ad ogni previsione di uscita corrisponda il riferimento all'acquisto di un bene. Tale corresponsione tra entrate ed uscite è volta ad una più corretta e trasparente gestione del patrimonio aziendale. L'azienda, inoltre, si è dotata di una specifica procedura di gestione dei fornitori, di uno strumento di valutazione annuale dei fornitori medesimi nonché di gestione delle NC.

Gestione della procedura sanzionatoria ex D.Lgs. 231/2001

Scopo di detta procedura è di definire l'apparato disciplinare e sanzionatorio previsto dal presente Modello. Il presente sistema disciplinare si inquadra nei più generali obblighi previsti dagli artt. 2103, 2106 e 2118 del codice civile, di diligenza ed obbedienza del lavoratore.

Ast Aeroservizi SpA, nell'organo del Presidente dell'organo amministrativo è responsabile della formalizzazione, applicazione e revisione del presente sistema.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa	Mog231_parteGen_AstAeroserviziSpA		
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Rev.	Data	Foglio
		00	11/12/2025	71 di 71

Conformemente all'art. 7 dello Statuto dei lavoratori, la presente procedura deve essere portata a conoscenza dei lavoratori mediante pubblicazione nell'intranet aziendale oppure bacheca.

Gestione adempimenti in materia ambientale

La procedura formalmente approvata dalla società ha come scopo di definire le modalità di gestione dei rifiuti, individuando gli attori, i processi e la modulistica per la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e la registrazione degli stessi, in modo da minimizzare i rischi e garantire la sicurezza degli operatori. La presente procedura si applica alla gestione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo, rifiuti non pericolosi e rifiuti speciali prodotti dalle attività aziendali.

Ai fini della corretta esecuzione della procedura di Ast Aeroservizi SpA individuerà apposito responsabile che ha il compito di:

- ✚ individuare la tipologia di rifiuto prodotto nella propria azienda;
- ✚ individuare per ogni tipologia di rifiuto la modalità di gestione dello stesso;
- ✚ individuare i punti di raccolta e il deposito temporaneo per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in attesa del ritiro da parte della società incaricata;
- ✚ assistere alla pesatura dei rifiuti, da parte del personale della società incaricata;
- ✚ verificare le modalità di raccolta, trasporto e smaltimento, in base a quanto previsto dai protocolli applicabili;
- ✚ custodire e compilare il registro di carico e scarico;
- ✚ custodire copia dei formulari di identificazione.

32. Allegati

- ✚ *Mog231_parteSpeciale*
- ✚ *04_01RiskAssessment_GapAnalysis*
- ✚ *Codice Etico*
- ✚ *Procedura Affidamenti Diretti*
- ✚ *Piano Anticorruzione*
- ✚ *Procedura Whistleblowing*
- ✚ *Piano dei flussi informativi verso l'OdV*